

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Relazione illustrativa

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. INTRODUZIONE..... | 3 |
| 2. IL PIANO DEI CONTI | 6 |
| 3. LE ENTRATE..... | 8 |
| 4. LE SPESE | 13 |
| 4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE | 15 |
| 4.2. LE SPESE PER BENI E SERVIZI | 17 |
| 4.3. LE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO – DESCRIZIONE ANALITICA | 19 |
| 4.4. LE SPESE CORRENTI..... | 19 |
| 4.5. LE SPESE IN CONTO CAPITALE..... | 41 |
| 4.6. LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE | 43 |
| 5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2019..... | 44 |
| 6. PROSPETTO DI SINTESI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 | 47 |
| ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE..... | 48 |
| ALLEGATO 2 – BILANCIO 2020 ARTICOLATO SECONDO PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013..... | 53 |
| ALLEGATO 3 – BILANCIO 2020 PER MISSIONI E PROGRAMMI | 59 |
| ALLEGATO 4 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020 DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI | 67 |

1. INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione 2020 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo I, del *Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell’Autorità* (delibera n. 17/98/CONS e successive modifiche e integrazioni – di seguito anche *Regolamento*) ed è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Il bilancio di previsione 2020 si uniforma, inoltre, alle disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (“*Legge di contabilità e finanza pubblica*”) e nel successivo D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (“*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”), finalizzato all’adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per tutte le pubbliche amministrazioni, nonché alle diverse disposizioni di legge in materia di spesa susseguitesi nel tempo (*cfr.* allegato 1).

Le entrate e le spese iscritte nel bilancio di previsione dell’esercizio 2020, ai sensi dell’art. 9 del *Regolamento*, sono suddivise per centri di responsabilità gestionale e ripartite in titoli, categorie e capitoli.

Con riferimento alle entrate, il sistema di finanziamento dell’Autorità è determinato dai contributi a carico dei soggetti attivi nei settori in cui l’Agcom esercita la propria competenza istituzionale (comunicazioni elettroniche, servizi *media* e servizi postali), essendo oramai, da diversi anni, venuta meno ogni forma di contributo statale. Ulteriori entrate sono garantite da recuperi, rimborsi e proventi diversi.

In particolare, con riferimento ai contributi a carico dei soggetti attivi nei settori regolati il Consiglio dell’Autorità, in data 4 novembre 2019, ha approvato:

- la delibera n. 434/19/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2020 dei soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media*”. Il termine ultimo per il versamento di tale contributo è il 1° aprile 2020 e il gettito atteso è pari a 64.990.000,00 euro.

Il provvedimento è stato inviato il 15 novembre 2019 (prot. n. 2019 - 0492236), per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge n. 266/2005;

- la delibera n. 435/19/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2020 dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”. Il termine ultimo per il versamento del contributo in esame è il 20 aprile 2020 e il gettito atteso è pari a 9.418.000,00 euro.

Il provvedimento è stato inviato il 15 novembre 2019 (prot. n. 2019 - 0492319) per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge n. 266/2005;

- la delibera n. 436/19/CONS riguardante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 per la stagione sportiva 2018/2019 (contributo anno 2019)*”. Il gettito atteso è pari a 550.000,00 euro.

Il provvedimento è stato inviato il 15 novembre 2019 (prot. n. 2019 - 0492394), per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge n. 266/2005.

Si rappresenta che il contributo richiesto al mercato è stato ridotto di 6.697.000,00 euro rispetto al fabbisogno complessivo del 2020, al fine di operare le rettifiche previste dalla legge in sede di definizione del contributo degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche e di tendere all’equilibrio finanziario nel settore dei servizi *media* (cfr. delibera n. 434/19/CONS). Detto ammontare di 6.697.000,00 euro viene, infatti, finanziato attraverso l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Completano il sistema delle entrate per l’anno 2020 i corrispettivi incassati a ristoro dei costi amministrativi sostenuti per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione via satellite e alla distribuzione via cavo dei programmi televisivi (ai sensi della delibera n. 405/02/CONS), i rimborsi incassati dall’Autorità provenienti da altre amministrazioni, e altri recuperi, nonché i proventi da interessi attivi, per un totale previsto in 1.645.000,00 euro.

Sul versante delle uscite, il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è articolato in titoli (spese correnti, in conto capitale e partite di giro) e, all'interno delle spese correnti, in categorie di spesa che seguono i centri di responsabilità gestionale individuati nelle unità organizzative di I livello che compongono la struttura organizzativa dell'Autorità:

1. Segretariato generale;
2. Direzione contenuti audiovisivi;
3. Direzione infrastrutture e servizi *media*;
4. Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;
5. Direzione servizi postali;
6. Direzione sviluppo dei servizi digitali;
7. Direzione tutela dei consumatori;
8. Servizio economico e statistico;
9. Servizio giuridico;
10. Servizio ispettivo, registro e Co.re.com.;
11. Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione;
12. Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionali;
13. Servizio risorse umane e strumentali;
14. Servizio sistema dei controlli interni.

Le spese totali previste nell'esercizio 2020, al netto delle partite di giro, ammontano a 83,3 milioni di euro, determinate da 77.827.000,00 euro di spese correnti e da 5.473.000,00 euro di spese in conto capitale. Le previsioni di spesa nell'esercizio 2020 registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente di circa 1,09% % (nel 2019 erano pari a 82,4 milioni di euro).

Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'anno 2020, così come risultante dalle stime relative alle entrate e dagli stanziamenti sui capitoli di spesa, prevede, dunque, entrate correnti pari a 76.603.000,00 euro, utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 6.697.000,00 euro e uscite pari a 83.300.000,00 euro, al netto delle partite di giro.

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati, in dettaglio, il piano dei conti (capitolo 2), gli stati di previsione delle entrate (capitolo 3) e delle spese (capitolo 4), nonché la situazione amministrativa al 31 dicembre 2019 (capitolo 5), che compongono il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 dell'Autorità.

È, infine, riportato il prospetto di sintesi del bilancio di previsione 2020 (capitolo 6).

2. IL PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti del bilancio dell’Autorità rappresenta la struttura organizzativa e la conseguente ripartizione delle responsabilità, tra le diverse unità organizzative di I livello, relative alla gestione delle risorse finanziarie.

In tal senso, infatti, l’art. 5, comma 3, del *Regolamento* dispone che: “*fatto salvo il principio dell’unità del bilancio, la relativa gestione si attua attraverso i centri di responsabilità gestionale*”, ossia le unità organizzative di I livello (Direzioni e Servizi), che compongono la struttura dell’Autorità.

Tale principio viene realizzato mediante l’assegnazione a ciascun Centro di responsabilità gestionale (nella persona del direttore), dei capitoli raggruppati in categorie, inerenti alle spese sottostanti lo svolgimento dei relativi compiti attribuiti in base al Regolamento di organizzazione e funzionamento.

La struttura del bilancio di previsione 2020 segue l’articolazione adottata nell’esercizio 2019.

Al fine di rendere maggiormente rispondente il piano dei conti dell’Autorità con i capitoli individuati nell’ambito del Piano dei conti integrato – definito dal d.P.R. n. 132/2013 («Piano dei Conti integrato», art. 5), adottato ai sensi del d.lgs. 91/2011 (art. 4, comma 4) – sono state apportate, rispetto alla struttura del bilancio di previsione 2019, alcune modifiche alle denominazioni dei capitoli di spesa e introdotti due nuovi capitoli di entrata e sette di spesa.

In particolare, per quanto concerne la sezione delle entrate, le modifiche interessano i seguenti capitoli:

- *1032211.0 Interessi attivi da conti della tesoreria dello stato o di altre amministrazioni pubbliche (nuovo inserimento);*
- *4014402.3 Altre ritenute al personale dipendente (cambio denominazione);*
- *4014402.4 Trasferimenti da famiglie/Trasferimenti da personale per copertura assicurativa (ex capitolo 1051078) (nuovo inserimento);*
- *4014405.0 Altre entrate per partite di giro n.a.c. (trattenuta 0,50%) (cambio denominazione).*

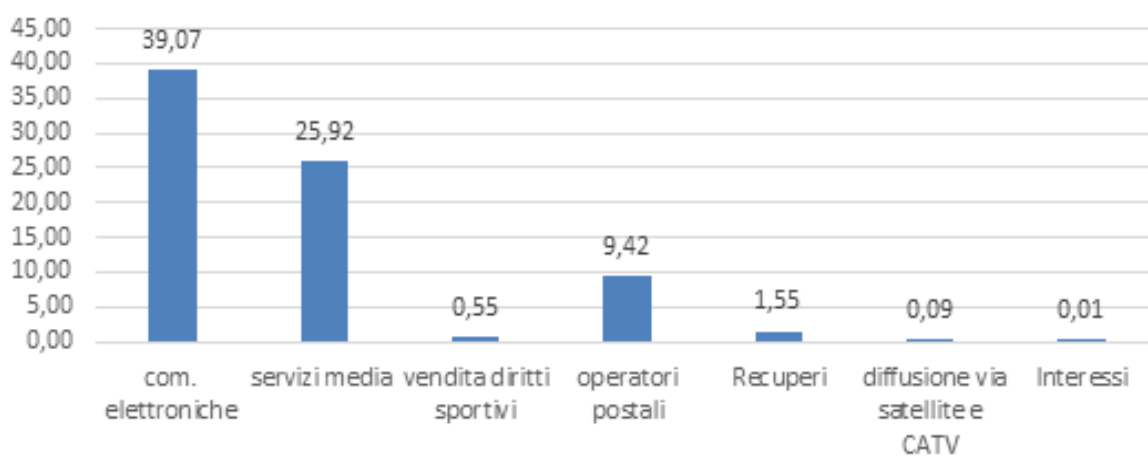
Avuto specifico riguardo alla sezione delle spese, le modifiche finalizzate all’armonizzazione con il Piano dei conti dello Stato hanno interessato i seguenti capitoli:

- *1031030.1 Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000- convegni (cambio denominazione);*
- *1031030.2 Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 - pubblicità (cambio denominazione);*
- *1051074.1 Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016 (nuovo inserimento);*
- *1051079 Accantonamento fondi pensione, (cambio denominazione);*
- *1051083.0 Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa (cambio denominazione);*
- *1051089.3 Interpretariato e traduzioni (nuovo inserimento);*
- *1051090.2 Altri beni di consumo (nuovo inserimento);*
- *1051099.1 Spese per servizi finanziari (nuovo inserimento);*
- *1051103.5 Servizi per sistemi e relativa manutenzione (nuovo inserimento);*
- *1051103.6 Materiale informatico (nuovo inserimento);*
- *4014402.3 Altre ritenute al personale dipendente (cambio denominazione);*
- *4014402.4 Trasferimenti da famiglie/Trasferimenti da personale per copertura assicurativa (ex capitolo 1051078) (nuovo inserimento);*
- *4014405.0 Altre uscite per partite di giro n.a.c. (trattenuta 0,50%) (cambio denominazione).*

3. LE ENTRATE

Le entrate, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per 6.697.000,00 euro, sono stimate nell'esercizio 2020 pari a 76.603.000,00 euro (grafico 1).

Grafico 1 – Composizione delle entrate previste per l'anno 2020 (milioni di euro)



Nessun trasferimento statale è atteso, allo stato, nell'esercizio 2020.

Le entrate contributive dell'Autorità rappresentano il 98% delle entrate correnti, mentre le altre entrate costituiscono il 2% delle entrate correnti.

La più importante fonte di contribuzione, rappresentata dalle entrate derivanti dai contributi degli operatori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media*, determina l'84,8% delle entrate totali.

Le entrate derivanti dagli operatori del settore postale rappresentano il 12,3% delle entrate correnti.

Il contributo dovuto dagli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi incide per lo 0,70% sul totale delle entrate correnti.

Le entrate stimate nell'esercizio 2020 pari a 76.603.000,00 euro risultano in aumento di 1.344.000,00 euro rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 in cui le entrate definitive sono risultate pari 75.259.000,00 euro (tabella 1).

Tabella 1 – Entrate previste (2020-2019, euro)

| | | PREVISIONI 2020 (A) | PREVISIONI 2019 (B) | DIFFERENZE (A-B) |
|------------------------|--|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| Titolo I | Entrate correnti | | | |
| | Contributo dello Stato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributo operatori - comunicazioni elettroniche | 39.068.000,00 | 40.478.000,00 | -1.410.000,00 |
| | Contributo operatori - servizi media | 25.922.000,00 | 23.190.000,00 | 2.732.000,00 |
| | Contributo vendita diritti sportivi | 550.000,00 | 450.000,00 | 100.000,00 |
| | Contributo operatori - servizi postali | 9.418.000,00 | 9.161.000,00 | 257.000,00 |
| | Recuperi | 1.545.000,00 | 1.880.000,00 | -335.000,00 |
| | Corrispettivi per autorizzazioni diffusione via satellite e CATV | 90.000,00 | 90.000,00 | 0,00 |
| | Interessi | 10.000,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| Totale Tit. I | Entrate correnti | 76.603.000,00 | 75.259.000,00 | 1.344.000,00 |
| Titolo II | Entrate conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Utilizzo dell'avanzo di amministrazione | 6.697.000,00 | 7.142.900,00 | 445.900,00 |
| | | | | |
| Totale generale | Totale generale a pareggio senza le partite di giro | 83.300.000,00 | 82.401.900,00 | 898.100,00 |

Il dettaglio delle singole voci di entrata è di seguito descritto.

Contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni € 64.990.000,00
(Legge 14 novembre 1995, n. 481, art. 2 comma 38, lettera b); Legge 31 luglio 1997, n. 249, art. 6, comma 1 lettera b); Legge 23 dicembre 2005, n. 266; Legge del 29 luglio 2015 n. 115).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore delle comunicazioni, iscritte a bilancio, sono stimate complessivamente in € 64.990.000,00. Tale previsione è dettata dalla delibera contributiva relativa all'anno 2020 (delibera n. 434/19/CONS del 4 novembre 2019).

In dettaglio, le entrate attese dai contributi degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche ammontano a 39.068.000,00 euro, mentre le previsioni di entrata connesse al contributo versato dagli operatori *media* sono di 25.922.000,00 euro.

La predetta delibera, confermando i valori dell'anno 2019, ha definito nella misura dell'1,3 per mille l'aliquota contributiva a carico degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche e pari a 1,9 per mille l'aliquota contributiva a carico degli operatori degli altri settori (editoria, radiotelevisione, concessionarie di pubblicità, produttori di contenuti ecc.).

È inoltre confermata l'esclusione dagli obblighi contributivi per le imprese in crisi e di quelle con ricavi imponibili inferiori a 500.000,00 euro, delle imprese con attività sospesa, in liquidazione, ovvero soggette a procedure concorsuali e delle imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2019.

Contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali € 9.418.000,00 (art. 1, comma 14, lettera b, del D. Lgs. 31 marzo 2011, n. 58; art. 21, commi 13, 14 e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e art. 65 del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito in legge 21 giugno 2017 n. 96).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi postali, iscritte a bilancio, sono stimate in 9.418.000,00 euro. Tale previsione è dettata dalla delibera contributiva relativa all'anno 2020 (delibera n. 435/19/CONS del 4 novembre 2019 recante "*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l'anno 2020 dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali*") con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore, ha fissato l'aliquota contributiva all'1,35 per mille, confermando i valori dell'anno 2019.

Contributo a carico degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi € 550.000,00 (decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 concernente la "*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*")

Le entrate derivanti dal contributo dovuto all'Autorità a copertura delle spese sostenute in materia di gestione dei diritti di sfruttamento degli eventi sportivi sui mezzi di comunicazione sono stimate in 550.000,00 euro, in virtù della delibera n. 436/19/CONS recante "*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto*

dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 per l'anno 2019 (stagione sportiva 2018/2019)".

Recuperi, rimborsi e proventi diversi € 1.545.000,00

I recuperi, rimborsi e proventi diversi, stimati complessivamente in 1.545.000,00 euro per l'esercizio 2020, sono così ripartiti:

- 1) somme che, sulla base della Legge di Stabilità 2014, sono restituite dalla Autorità garante per la concorrenza ed il mercato (AGCM), a partire da gennaio 2015, in 10 anni (capitolo 1022201.0 Trasferimenti correnti da Autorità amministrative indipendenti – stanziamento 1.190.000,00 euro);
- 2) somme derivanti dai rimborsi effettuati da organismi quali il BEREC, in favore dell'Autorità, in relazione a missioni internazionali svolte dal personale dell'amministrazione (capitolo 1022201.1 Trasferimenti correnti dall'Unione europea – stanziamento 40.000 euro);
- 3) rimborsi dovuti all'Autorità in relazione alle retribuzioni dei propri dipendenti che prestano servizio presso altre amministrazioni (capitolo 1022201.2 Rimborsi ricevuti per spese di personale, comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc. – stanziamento 100.000 euro);
- 4) somme incassate dall'Autorità da altre amministrazioni in relazione al trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche (capitolo 1022201.3 Trasferimenti da altre amministrazioni/INPS per trattamento fine rapporto dipendenti – stanziamento 200.000 euro);
- 5) somme derivanti da recuperi, rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali (capitolo 1022201.4 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali (INPS e INAIL) – stanziamento 10.000 euro);
- 6) somme derivanti da entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese (capitolo 1022201.6 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese – stanziamento 5.000 euro).

Corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione via satellite e alla distribuzione via cavo dei programmi televisivi € 90.000,00

Sulla base di quanto disposto dalla delibera n. 405/02/CONS, gli operatori che richiedono il rilascio di autorizzazioni per la diffusione via satellite e la distribuzione via cavo dei programmi televisivi versano un contributo all'Autorità a titolo di rimborso delle spese di istruttoria.

Tali entrate sono state stimate pari a 90.000,00 euro, in linea con le precedenti annualità.

Interessi attivi € 10.000,00

Sulla base degli interessi percepiti negli anni pregressi viene stimato un importo di 10.000,00 euro per interessi attivi.

4. LE SPESE

Le spese previste per l'esercizio 2020 ammontano, al netto delle partite di giro, a 83.300.000,00 euro e risultano determinate per 77.827.000,00 euro da spese correnti e per 5.473.000,00 euro da spese in conto capitale.

Tabella 2 – Stati di previsione delle spese (2020 -2019, euro)

(per il 2019 sono riportati gli stanziamenti definitivi come risultanti dal bilancio di previsione di cui alla delibera n. 603/18/CONS e dalla variazione di bilancio di cui alla delibera n. 427/19/CONS)

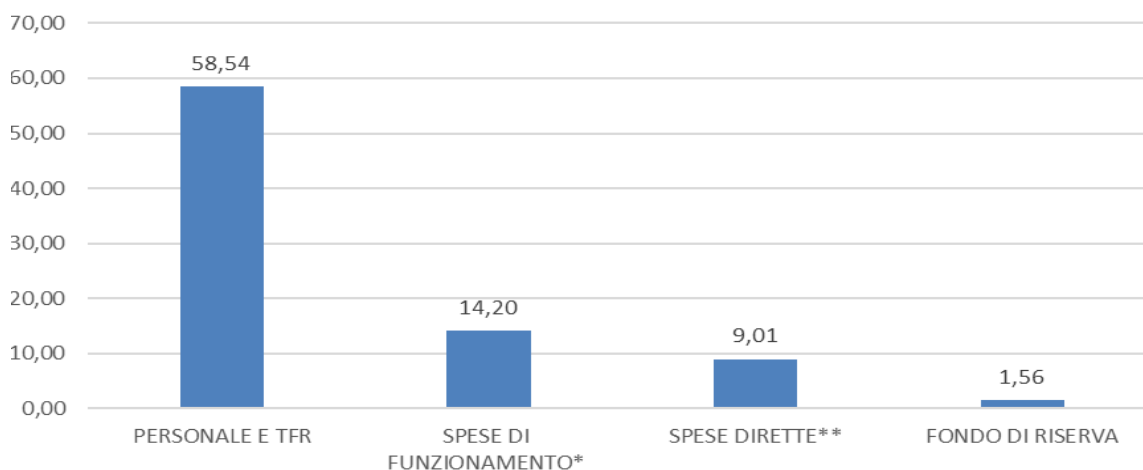
| | | PREVISIONI 2020 A | PREVISIONI DEFINITIVE 2019 B | Differenze A-B |
|------------------------|--|----------------------|------------------------------------|----------------------|
| Titolo I | Uscite correnti | | | |
| Cat. I | Compensi organi istituzionali | 1.662.000,00 | 1.692.000,00 | -30.000,00 |
| Cat. III | Segretariato Generale | 594.500,00 | 616.500,00 | -22.000,00 |
| Cat. IV | Servizio Giuridico | 190.000,00 | 210.000,00 | -20.000,00 |
| Cat. V.1 | Servizio Risorse Umane e Strumentali - gestione del personale | 53.428.200,00 | 51.045.000,00 | 2.383.200,00 |
| Cat. V.2 | Servizio Risorse Umane e Strumentali - affari generali e contratti | 8.068.900,00 | 7.470.500,00 | 598.400,00 |
| Cat. V.4 | Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione | 4.104.800,00 | 3.085.720,00 | 1.019.080,00 |
| Cat. VI | Servizio Rapporti con l'Unione Europea e attività internazionali | 247.500,00 | 380.000,00 | -132.500,00 |
| Cat. VII | Serv. Ispettivo, Registro e Corecom | 3.223.100,00 | 3.553.100,00 | -330.000,00 |
| Cat. VIII | Direzione Infrastrutture e servizi di media | 200.000,00 | 37.902,00 | 162.098,00 |
| Cat. IX | Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica | 779.200,00 | 885.000,00 | -105.800,00 |
| Cat. X | Direzione Contenuti Audiovisivi | 2.477.800,00 | 3.933.523,00 | -1.455.723,00 |
| Cat. XI | Direzione Tutela dei Consumatori | 315.000,00 | 129.955,00 | 185.045,00 |
| Cat. XIII | Servizio Economico e Statistico | 338.000,00 | 334.000,00 | 4.000,00 |
| Cat. XII | Direzione studi, ricerca e formazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Cat. XIV | Direzione Servizi Postali | 400.000,00 | 0,00 | 400.000,00 |
| Cat. XV | Direzione Sviluppo dei Servizi Digitali e della Rete | 200.000,00 | 220.000,00 | -20.000,00 |
| Cat. XVI | Servizio Sistema dei Controlli interni | 43.000,00 | 42.000,00 | 1.000,00 |
| Cat.XVII | Somme non attribuibili | 1.555.000,00 | 1.890.000,00 | -335.000,00 |
| Totale Tit. I | Uscite correnti | 77.827.000,00 | 75.525.200,00 | 2.301.800,00 |
| Titolo II | Uscite c/capitale | | | |
| Cat.I | Fondo liquidazione | 5.111.000,00 | 6.322.000,00 | -1.211.000,00 |
| Cat.II | Acquisto beni | 362.000,00 | 554.700,00 | -192.700,00 |
| Totale tit. II | Uscite c/capitale | 5.473.000,00 | 6.876.700,00 | -1.403.700,00 |
| Totale generale | Totale generale a pareggio senza le partite di giro | 83.300.000,00 | 82.401.900,00 | 898.100,00 |

Come si osserva dalla tabella precedente lo stato delle previsioni relativo all'esercizio 2020 evidenzia un aumento delle spese di 898.100,00 euro rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'anno 2019 (pari a 1,09 %).

Le uscite previste per l'anno 2020 sono destinate alla copertura delle spese per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento generale dell'amministrazione (affitti, utenze, etc.) e all'acquisizione dei servizi necessari per le specifiche attività di regolazione.

L'insieme di tali spese consentono lo svolgimento dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale (Grafico 2).

Grafico 2 – Composizione delle spese previste per l'anno 2020 (milioni di euro)



* Spese di funzionamento generale: titolo I: cat. I, V.2, V.4, titolo II: cat. 2 ad eccezione TFR;

** Spese dirette specifiche della regolazione: titolo I: tutte le categorie ad eccezione di cat. I, V.1, V.2, V.4 e titolo II: cat. 2)

4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE

Avuto specifico riguardo al personale e alle relative spese, la dotazione organica effettiva dell'Autorità, alla data dell'11 novembre 2019, risulta composta da n. 348 dipendenti (tabella 3).

Tabella 3 – Organico dell'Autorità

| Qualifica | Pianta organica* | Totale in servizio | Ruolo | CTD | Comando / Fuori ruolo** |
|-------------------|-------------------------|---------------------------|--------------|------------|--------------------------------|
| Dirigenti | 45 | 36 | 32 | 3 | 1 |
| Funzionari | 220 | 190 | 181 | 3 | 6 |
| Operativi | 119 | 99 | 98 | 1 | 0 |
| Esecutivi | 35 | 23 | 22 | 1 | 0 |
| TOTALE | 419 | 348 | 333 | 8 | 7 |

* La pianta organica dell'Autorità è fissata nel limite massimo di 419 unità di personale, ripartite tra 4 qualifiche professionali ex delibera n. 315/07/CONS (*“Definizione della nuova dotazione organica dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell'art. 1, comma 543, della legge 296/2006”*) come modificata dalla delibera n. 374/11/CONS (*“Modifiche alla delibera n. 315/07/CONS del 6 giugno 2007 recante «definizione della nuova dotazione organica dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell'art. 1, comma 543, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*).

** Si tratta di comandi di personale di altre pubbliche amministrazioni presso l'Autorità.

La previsione per l'anno 2020 delle spese per il personale dipendente dell'Autorità, consistente in questa rappresentazione nella somma di tutti gli stanziamenti dei capitoli allocati nella categoria V.1 delle spese correnti, è stimata in 53.428.200,00 euro, in aumento di 2.383.200,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell'anno 2019.

Tale fabbisogno è calcolato a partire dalla stima del costo dell'attuale consistenza del personale, depurata dei pensionamenti programmati nel corso del 2020 (allo stato prevedibili in 6 unità di personale) e incrementata in base alle assunzioni già programmate nel corso del 2019, che si finalizzeranno nel 2020 (personale a contratto a tempo determinato per la costituzione degli staff del nuovo Consiglio e funzionari dell'area tecnica idonei in esito al concorso pubblico esperito nel 2019).

I fabbisogni finanziari sono determinati, inoltre, tenendo in considerazione la dinamica stipendiale derivante dai valori in vigore presso l'Agcm.

Nelle spese in conto capitale (capitolo 2.01.2200 *“Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio”*) sono, inoltre, stanziati 4.911.000,00 euro al fine di provvedere agli accantonamenti annuali relativi al trattamento di fine rapporto

maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2020 e determinato sulla base di quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS. Si rappresenta che nella determinazione dell'ammontare dell'accantonamento annuale è stata operata la correzione di un parametro di calcolo, che ha determinato una riduzione di 961.000,00 euro rispetto al corrispondente valore previsto per l'anno 2019 (5.872.000,00 euro).

La spesa per il personale, comprensiva della quota annuale destinata al trattamento di fine rapporto (pari alla somma delle due categorie V.1 delle spese correnti e 2.1 delle spese in conto capitale) è, dunque, stimata per l'esercizio 2020 in complessivi 58.539.200,00 euro (in aumento dell'1,25 % rispetto alle previsioni iniziali 2019) e incide nella misura del 70,3 % sul totale delle spese.

4.2. LE SPESE PER BENI E SERVIZI

La spesa per beni e servizi nel 2020 è prevista in euro 23.205.800,00 (Tabella 4). Tale importo, in termini generali, comprende gli stanziamenti:

- di 12.535.700 euro, assegnati per garantire la copertura finanziaria agli acquisti di beni e servizi di funzionamento generale quali la locazione degli immobili e la relativa manutenzione e gestione, i servizi informatici (materiale *hardware* e *software*) e di telecomunicazione, le assicurazioni, i beni di consumo e materiale d'ufficio, i mobili e arredo d'ufficio, giornali riviste e pubblicazioni, consulenze, noleggio auto e taxi e, infine, altre spese e rimborsi di carattere generale, inclusi i servizi di tesoreria (categorie V.2 e V.4 delle spese correnti e cat. 2 delle spese in conto capitale);
- di 9.008.100,00 euro, destinati alla copertura delle spese per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento delle specifiche attività attribuite alle singole unità organizzative, incluse le attività di regolazione, vigilanza e tutela dei consumatori (attività delegate ai Co.re.com., monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche, contabilità regolatoria e verifiche del costo netto del servizio universale, indagini di mercato strumentali alle attività di regolazione, spese per l'acquisto di *software* e applicativi) (categorie 2-16, senza cat. 5, delle spese correnti);
- di 1.662.000 euro, necessari alla copertura dei servizi resi dagli organi dell'Autorità (categoria 1 delle spese correnti).

Nel seguente paragrafo 4.3 sono descritte analiticamente le voci che compongono ciascuna categoria di spesa.

Tabella 4 – Spese per beni e servizi (euro)

| TIPOLOGIA DI SPESE | Previsione 2020 |
|---|------------------------|
| SPESE DI FUNZIONAMENTO GENERALE | 12.535.700 |
| Locazione degli immobili e relativi oneri di manutenzione e gestione (portierato, pulizie, vigilanza, utenze etc.) | 5.780.100 |
| Servizi informatici e di telecomunicazione (CED, materiale informatico, licenze e hardware, servizi di telefonia e connettività etc.) | 4.027.800 |
| Assicurazioni | 1.980.000 |
| Rimborsi a imprese | 280.000 |
| Acquisto di giornali, riviste, periodici; pubblicazioni per gli uffici e rilegature, compresa la relazione al Parlamento, e spese per inserzioni e bandi di gara, interpretariato | 91.000 |
| Mobili e arredi di ufficio | 95.000 |
| Spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria | 70.000 |
| Canoni di noleggio attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico | 50.000 |
| Servizi di Tesoreria e servizi finanziari | 64.000 |
| Consulenze | 45.680 |
| Noleggio, esercizio e manutenzione auto e acquisto buoni taxi | 42.050 |
| Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente | 10.070 |
| SPESE SPECIFICHE | 9.008.100 |
| Trasferimenti per attività delegate ai Co.re.com. | 3.088.100 |
| Servizi monitoraggio trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche | 2.397.300 |
| Regolamentazione, vigilanza e controllo servizi di comunicazioni elettroniche (incluse contabilità regolatoria e verifiche servizio universale) | 649.200 |
| Servizi informatici specialistici | 667.200 |
| Regolamentazione, vigilanza e controllo servizi postali (incluse contabilità regolatoria e verifiche servizio universale) | 400.000 |
| Partecipazione e collaborazione ad attività internazionale | 247.500,00 |
| Indagini di mercato | 253.300 |
| Biblioteca e prodotti editoriali | 271.000 |
| Assistenza e consulenza giuridica e difesa in giudizio | 200.000 |
| Call center ed assistenza all'utenza | 113.000 |
| Rassegna stampa | 120.000 |
| Commissioni e comitati | 145.000 |
| Attività ispettiva effettuata dal personale dell'Autorità e organi ausiliari (Polizia e Gdf) | 135.000 |
| Studi e ricerche | 110.000 |
| Attività di garanzia <i>par-condicio</i> e controllo conflitto di interessi | 50.000 |
| Organizzazione convegni e attività di comunicazione istituzionale | 90.000 |
| Gestione rapporti con associazioni consumatori | 35.000 |
| Collaborazioni con università ed enti ricerca nazionali ed internazionali | 20.000 |
| Servizi di rappresentanza | 16.500 |
| SPESE PER ORGANI COLLEGIALI | 1.662.000 |
| Indennità e rimborsi per i membri del Consiglio, inclusi oneri previd. e fiscali | 1.662.000 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 23.205.800 |

4.3. LE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO – DESCRIZIONE ANALITICA

4.4. LE SPESE CORRENTI

CATEGORIA I – COMPENSI ED ONERI DIVERSI PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La categoria I - *Compensi e oneri diversi per gli organi istituzionali* accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la copertura dei compensi corrisposti ai componenti il Consiglio, inclusi i relativi oneri previdenziali e fiscali.

Si tratta, in particolare, delle indennità per i membri del Consiglio (cap. 1011001 – stanziamento 1.200.000,00 euro), dei connessi oneri previdenziali (cap. 1011002 – stanziamento 270.000,00 euro), fiscali (cap. 1011002 – stanziamento 102.000,00 euro) e delle somme relative ai rimborsi delle spese sostenute dai componenti gli Organi dell’Autorità (cap. 1011005.0 – stanziamento 90.000,00 euro).

Lo stanziamento complessivo previsto per l’anno 2020 è, dunque, pari a 1.662.000,00 euro.

Il trattamento economico del Presidente e dei Commissari dell’Autorità è definito sulla base del trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come disciplinato dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012, che a decorrere dal 1° maggio 2014, ha fissato nella misura di 240.000,00 euro¹ il limite massimo retributivo.

¹ Si fa riferimento al D.L. 24-4-2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” che all’art. 13, comma 1 dispone: “1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo”.

Lo stanziamento previsto per la categoria III - *Segretariato generale* nell'esercizio 2019 è di € 594.500,00, in diminuzione di € 22.000,00 rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno precedente.

Lo stanziamento del capitolo 1031029.01 relativo alle “*Spese per assistenza all'utenza e call center*”, pari a 113.000,00 euro, risulta in riduzione rispetto al 2019 (pari a 190.000,00 euro) essenzialmente in ragione del fatto che con l'aggiudicazione della gara relativa all'acquisizione dei servizi di *contact center* (vedi delibera n. 439/17/CONS: avvio di una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di *contact center* - approvazione atti gara) sono stati conseguiti dei risparmi di spesa per l'acquisizione di tali servizi nel prossimo triennio.

Il capitolo di spesa “*Spese per studi e ricerche*” (cap. 1031029.02 – stanziamento 110.000,00 euro) accoglie le risorse destinate all'acquisizione di attività di ricerca e studi e il relativo stanziamento è pari alla spesa massima consentita dalla vigente normativa (art. 22, comma 6 del D.L. 90/2014).²

All'interno della categoria III sono altresì iscritti gli stanziamenti relativi ai compensi dei componenti il Consiglio Nazionale Utenti (cap. 1031023 – stanziamento 15.000,00 euro), la Commissione di Garanzia, il Comitato Etico e la Commissione di Controllo Interno (cap. 1031024 – stanziamento 130.000,00 euro). Gli stanziamenti di questi specifici capitoli sono formulati tenendo conto di quanto disposto dalle seguenti delibere:

- a) delibera n. 669/14/CONS recante “*Nomina dei componenti della Commissione di garanzia e determinazione del compenso spettante*”;
- b) delibera n. 28/15/CONS recante “*Nomina dei componenti del Servizio del controllo interno e determinazione del compenso spettante*”;
- c) delibera n. 21/14/CONS recante “*Nomina dei componenti del Comitato etico*”;
- d) delibera n. 389/15/CONS recante “*Modifica del Regolamento sui criteri per la designazione, l'organizzazione e il funzionamento del CNU*”.

² L'art. 22, comma 6, del D.L. 90/2014 ha introdotto un limite di spesa per incarichi di ricerca, a decorrere dal 1° ottobre 2014, la cui applicazione, nel caso dell'Autorità, comporta, per ciascun esercizio, un vincolo di spesa pari a 110.129,50 euro.

Lo stanziamento del capitolo 1031025 (“*Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa*”) è fissato in € 120.000,00, in coerenza con le previsioni dell’anno precedente.

Nella categoria III sono compresi, infine, i capitoli presso cui sono allocate le spese di rappresentanza, per convegni e altre manifestazioni similari, per attività di informazione e comunicazione istituzionale, affidate alla responsabilità del Segretario generale.

In particolare, l’organizzazione dei capitoli rispecchia le differenti tipologie di spesa, tenendo conto dei capitoli individuati nel Piano dei conti integrato:

a) 1031030.1 Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 – convegni. Il capitolo è destinato ad accogliere le spese per i convegni di cui legge del 7 giugno 2000 n. 150 recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che prevede l’adozione di atti di programmazione per le iniziative connesse all’informazione e alla comunicazione istituzionale.

Lo stanziamento previsto per il capitolo è pari a 60.000,00 euro;

b) 1031030.2 Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale ex legge 150/2000 – pubblicità, di cui alla citata legge del 7 giugno 2000, n. 150. Il capitolo accoglierà le spese di pubblicità, anch’esse oggetto di dovuta programmazione.

Lo stanziamento del capitolo è pari a 30.000,00 euro;

c) 1031032 Spese di rappresentanza soggette al limite ex dl 78/2010³. Lo stanziamento del capitolo è pari a 16.5000 euro e rappresenta il limite massimo delle spese di rappresentanza a sensi del dl 78/2010.

³ L’art. 6, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, ha previsto la riduzione, anche per le Autorità amministrative indipendenti, delle spese relative a rappresentanza: “*A decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche..., incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità.*”

Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico [...] a decorrere dal 1 ° luglio 2010 l’organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari [...] è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; [...]; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall’orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Per [...] le autorità indipendenti, fermo il rispetto dei limiti anzidetti, l’autorizzazione è rilasciata... dall’organo di

CATEGORIA IV – SERVIZIO GIURIDICO

Per il funzionamento della categoria IV - *Servizio Giuridico* sono previsti oneri totali pari a 190.000,00 euro, in riduzione di 20.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2019 (pari a 210.000,00 euro).

Compongono tale categoria di spesa i capitoli inerenti ai compensi all'Avvocatura generale dello Stato, agli oneri giudiziari, alle liti, agli arbitrati, alle notifiche e agli oneri accessori (cap. 1041036 – stanziamento 130.000,00 euro) e alla corresponsione dei compensi per il patrocinio legale dell'Autorità, attivato nel caso di contenzioso in cui sia parte un'altra pubblica amministrazione difesa dalla Avvocatura dello Stato (cap. 1041033 – stanziamento 50.000,00 euro).

In considerazione dell'andamento nel tempo dei rimborsi dovuti all'Avvocatura dello Stato, su questa categoria sono stati previsti stanziamenti inferiori a quelli disposti con il bilancio di previsione 2019.

Si aggiunge, infine, il capitolo “*Acquisto di banche dati e di pubblicazioni online di natura giuridica*” che accoglie le risorse per la copertura delle forniture quali ad esempio Dejure, Giustamm.it e Lexitalia.it (cap. 10410335 – stanziamento 10.000,00 euro).

CATEGORIA V – SERVIZI AMMINISTRATIVI

La categoria V - *Servizi Amministrativi* ricomprende gli oneri relativi alle spese generali dell'Autorità ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- 1) V.1 Servizio Risorse Umane e Strumentali – Gestione del personale;
- 2) V.2 Servizio Risorse Umane e Strumentali – Affari generali e contratti;
- 3) V.4 Servizio Programmazione, Bilancio e Digitalizzazione.

vertice. ...Le disposizioni del presente comma non si applicano ... agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali e comunitari. ...”.

CATEGORIA V.1 – SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI – GESTIONE DEL
PERSONALE

Nella categoria V.1 sono ricomprese le spese relative agli emolumenti e alle retribuzioni del personale.

La previsione per l'anno 2020 della spesa per il personale dipendente dell'Autorità, consistente in questa rappresentazione nella somma di tutti gli stanziamenti dei capitoli allocati nella categoria V.1, è stimata, come detto, in 53.428.200,00 euro, in aumento di 2.383.200,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell'anno 2019.

Tale aumento è da rinvenire essenzialmente: a) nell'aver disposto lo stanziamento di 750.000,00 euro funzionale all'introduzione della previdenza complementare; b) nell'aver istituito un capitolo, con uno stanziamento pari a 180.000,00 euro, volto ad accogliere la remunerazione degli incentivi per funzioni tecniche *ex art.* 113 d.lgs. 50/2016; c) nell'aumento netto complessivo, dovuto alla dinamica stipendiale, di 1.194.000,00 euro degli stanziamenti dei capitoli relativi a stipendi, arretrati e indennità (capitoli dal 1051069.0 al 1051069.5 e capitolo 1051074), e nel conseguente aumento degli oneri previdenziali (per 215.000,00 euro) e fiscali (per 89.500,00 euro).

Come negli anni precedenti, in una logica prudenziale, gli stanziamenti sono stati definiti considerando per tutto il personale dipendente una valorizzazione annua delle retribuzioni, includendo il personale in aspettativa non retribuita, in *part-time* o in altra situazione temporanea di riduzione del trattamento economico.

In dettaglio le previsioni di spesa per il personale sono calcolate a partire dall'attuale consistenza del personale, decurtata dei pensionamenti programmati nell'anno 2020, in base alla data prevista di cessazione del rapporto di lavoro (stimati in 6 unità di personale).

I fabbisogni finanziari relativi alle spese di personale già in servizio sono determinati tenendo in considerazione anche la dinamica stipendiale derivante dagli importi tabellari in vigore presso l'AGCM.

Inoltre, nell'ambito del capitolo relativo al personale a tempo determinato, è stata prevista la possibilità (già presunta in sede di bilancio 2019) per il nuovo Consiglio di disporre nel proprio staff di personale con contratto a tempo determinato (nello specifico al massimo 5 funzionari e 5 operativi CTD), mentre nel capitolo del personale a tempo indeterminato sono stati valorizzati i costi derivanti dall'immissione nei ruoli dei

funzionari risultati idonei in esito al concorso pubblico avviato con delibera n. 555/18/CONS esperito nel corso del 2019.

In particolare, nei capitoli relativi a stipendi e retribuzioni (stipendi, indennità e arretrati al personale a tempo indeterminato e determinato, buoni pasto) viene disposto uno stanziamento complessivo di € 36.335.600,00, coerente, come già accennato, con le progressioni economiche previste per l'anno 2020 sulla base del trattamento stipendiale vigente presso l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato.

Tale stanziamento comprende anche le spese per l'acquisto dei buoni pasto, il cui valore nominale è pari a 7,00 euro come disposto dall'art. 5, comma 7, del D.L. 95 del 2012 (cap. 1051069.06 – stanziamento 470.000,00 euro).

Nell'ambito della categoria V.1 sono altresì disposti gli stanziamenti destinati alla copertura degli *“Oneri previdenziali a carico dell’Autorità”* per 10.150.000,00 euro (capitolo 1051070), degli *“Oneri fiscali a carico dell’Autorità”* per 3.276.000,00 euro (capitolo 1051071), delle prestazioni di lavoro straordinario per complessivi 503.700,00 euro (capitoli 1051072.0 e 1051072.1 relativi ai compensi per lavoro straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato), nonché delle *“Spese per stages e praticantato”* per cui è stato previsto un onere di 129.600,00 euro (capitolo 1051096).

Sul capitolo 1051074 *“Valorizzazione della performance”* relativo alla valutazione di merito è disposto uno stanziamento di 1.200.000,00 euro in coerenza con quanto definito nella delibera n. 206/19/CONS recante: *“Ratifica dell’accordo con le organizzazioni sindacali del 21 febbraio 2019 relativo al trattamento economico accessorio del personale e all’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, delle disposizioni di cui all’art. 22, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014 n.90”* ove si dispone la ratifica dell'accordo sindacale, che al punto c) prevede che *“In via transitoria, considerati i risparmi derivanti dall’eliminazione delle indennità di diretta collaborazione di cui al punto b), per l’anno 2019, il Premio di rendimento, al lordo del taglio del 20%, è fissato a 1.375.000,00 € e per il 2020, in 1.500.000,00 €, in ragione della definitiva eliminazione delle predette indennità”*. Il valore netto del premio risulta, dunque, pari a 1.200.000,00 euro.

Nell'anno 2020 si è provveduto inoltre ad istituire un capitolo relativo agli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016⁴ (capitolo 1051074.1) con uno stanziamento che è stato valutato pari a 180.000,00 euro.

Sul capitolo relativo al trattamento di missione all'interno del territorio nazionale (capitoli 1051073.0) è disposto uno stanziamento di 142.500,00 euro, relativo alle missioni soggette al limite di spesa previsto dal decreto-legge 78/2010 che, in particolare, prevede una soglia massima per tali spese pari al 50% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009. Nell'esercizio 2019, infatti, permangono i vincoli e i limiti di spesa in materia di missioni di cui all'art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. "Decreto Tremonti").⁵ Il limite di spesa per l'Autorità, in relazione a questa tipologia di spesa, è pari a 215.087,01 euro.

⁴ In particolare, l'art. 113 (Incentivi per funzioni tecniche) del.lgs. 50/2016 prevede che: *1. Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti. 2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione".*

⁵ In particolare, l'art. 6, comma 12, del D.L. Tremonti prevede che *"A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione [...] di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi."*

Nell'anno 2019, inoltre, con determina n. 5/19/SG è stato costituito un gruppo di lavoro per lo studio delle soluzioni operative propedeutiche all'introduzione di un sistema di previdenza complementare in vista del suo avvio operativo nel corso del 2020. Infatti, l'introduzione di tale istituto era già stata delineata con l'adozione, nel 2009, del *“Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale dell'Autorità di cui all'articolo 54 del Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* e confermata con la delibera n. 114/11/CONS⁶, recante *“Modalità di attuazione delle disposizioni previste dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante “misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*. In tale ottica sul capitolo 1051079 *“accantonamento ai fondi pensione”* è stato disposto uno stanziamento di 750.000,00 relativo ai presunti versamenti contributivi della previdenza complementare a carico Agcom.

Nell'ambito della categoria V.1 è disposto, altresì, lo stanziamento di 396.000,00 euro, sul capitolo 1051102.0, destinato alla copertura dei rimborsi dovuti ad altre amministrazioni in relazione al personale che opera in Autorità in comando, distacco, fuori ruolo ecc. Tali somme sono, dunque, stanziate al fine di provvedere alla restituzione della quota di retribuzione versata dall'amministrazione di appartenenza direttamente al dipendente, nei casi in cui il suddetto onere risulti a carico dell'Autorità.

Nell'ambito della categoria V.1 ricadono anche i costi per la gestione delle procedure amministrative relative all'espletamento di eventuali nuovi concorsi (capitolo 1051081), per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro (capitoli 1.05.1083.0 e 1.05.1083.1). Gli oneri complessivi sono stimati pari a 205.000,00 euro.

Sul capitolo 1051095 *“Spese per la formazione”* è disposto uno stanziamento di 34.815,00 euro, pari al limite massimo di spesa consentito dalla vigente normativa per tali tipologie di servizi. Infatti, nell'esercizio 2020 permangono i vincoli e i limiti di spesa

⁶ In particolare, l'art. 7, comma 4, delibera n. 114/11/CONS dispone che: *“Ferme restando le modalità ed i criteri di applicazione previsti dal predetto comma 10 e dalla circolare INPDAP n. 17 dell'8 ottobre 2010, ulteriori profili riguardanti anche il trattamento pensionistico integrativo, saranno oggetto di apposito accordo con le OO.SS. sulla base delle disposizioni vigenti presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato”*;

per la formazione di cui al decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. “Decreto Tremonti”).

In particolare, l’art. 6, comma 13, dispone che “[a] *decorrere dall’anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...] incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009. [...] Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale*”.

L’applicazione di tale disposizione conduce, nel caso dell’Autorità, a un limite annuo pari a 34.815,62 euro.

CATEGORIA V.2 – SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI – AFFARI GENERALI E CONTRATTI

La previsione per l’anno 2020 delle spese per gli affari generali (categoria V.2) – quali ad esempio la locazione degli immobili che ospitano gli uffici dell’Autorità e le relative spese di manutenzione, i servizi di pulizia, facchinaggio e smaltimento rifiuti solidi urbani, i servizi di sorveglianza custodia e portierato e, ancora, le utenze (acqua, energia elettrica) e l’acquisizione dei servizi assicurativi – è stimata in complessivi 8.068.900,00 euro.

Di seguito è descritta in dettaglio l’articolazione delle principali spese che concorrono a tale categoria.

SPESE PER CONSULENZE

Sul capitolo 1051085 è assegnato uno stanziamento di 45.680,00 euro.

Per l’esercizio 2020 è confermato il limite di spesa in materia di consulenze, applicato dal 1° ottobre 2014 per ciascuna annualità, definito dal decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare, l’art. 22, comma 6, ha stabilito che: “*A decorrere dal 1° ottobre 2014, gli organismi di cui al comma 1 riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della*

legge di conversione del presente decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente”.

Restano in vigore le previsioni dell’art. 1, commi 6, 7, 8 e 9, del D.L. 101/2013.⁷ Nella gestione di tali risorse si applicano inoltre:

- a) l’articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *Spending Review*), che pone il divieto, anche per le Autorità indipendenti, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell’ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;
- b) l’articolo 1, comma 146, della legge di stabilità 2013 ai sensi della quale le Autorità indipendenti possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi. La norma prevede, inoltre, che la violazione della disposizione sia valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

⁷ Il D.L. 31-8-2013 n. 101 all’ articolo 1, commi 6, 7, 8 e 9 prevede che:

“6. Presso le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza, fatti eventualmente salvi i capitoli istituiti per incarichi previsti da disposizioni di legge o regolamentari da articolarsi coerentemente con il piano dei conti integrato di cui al titolo II del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

7. Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui al comma 5 e i relativi contratti sono nulli. L’affidamento di incarichi in violazione delle disposizioni di cui al medesimo comma costituisce illecito disciplinare ed è, altresì, punito con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro, alla cui irrogazione provvede l’autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, salva l’azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

8. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato dispongono almeno una volta all’anno visite ispettive, a cura dell’Ispettorato per la funzione pubblica e dei servizi ispettivi di finanza del medesimo Dipartimento della ragioneria gen. dello Stato, al fine di verificare il rispetto dei vincoli finanziari in materia di contenimento della spesa di cui al presente articolo, denunciando alla Corte dei conti le irregolarità riscontrate.

9. Le disposizioni del presente articolo costituiscono norme di diretta attuazione dell’articolo 97 della Costituzione, nonché principi di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’articolo 117, terzo comma, della Costituzione.”.

CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI E ONERI ACCESSORI

Lo stanziamento 2020 relativo al capitolo 1051086 “*Canoni di locazione e Oneri condominiali*” è pari a 3.920.000,00 euro, pari al valore 2019.

La previsione di spesa dell’anno 2020, così come quelle degli anni 2016, 2017 e 2018, 2019 risulta significativamente contenuta rispetto alle precedenti annualità in ragione della razionalizzazione degli spazi operata ai sensi dell’articolo 3, comma 9, del citato D.L. 95/2012 “*Spending Review*” (recesso dalla locazione dei piani 13, 14 e 15 della sede di Napoli nel corso dell’anno 2013) e della riduzione del 15% dei canoni di locazione, a decorrere dal 1° luglio 2014, derivante dall’applicazione dell’art. 3, comma 4, del medesimo D.L. 95/2012, come modificato dall’art. 24, comma 4, del D.L. 66/2014⁸. Per quanto concerne la sede di Roma il canone annuale di locazione (pari a 2.100.000,00 euro) è stato confermato per il triennio 2019-2021 mediante la sottoscrizione del patto aggiuntivo al contratto di locazione (delibera n. 492/18/CONS).

Il D.L. 95/2012 “*Spending Review*” ha disposto, inoltre, che per il triennio 2012-2014 tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le Autorità amministrative indipendenti, sospendessero l’applicazione dell’aggiornamento dell’indice ISTAT al canone dovuto per l’utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali. Tale disposizione ha prodotto effetti anche con riferimento all’anno 2019 ai sensi di quanto disposto dall’art. Art. 1, Comma 1133, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” che ha prorogato all’anno 2019 il blocco relativo all’aggiornamento degli indici ISTAT e, pertanto, nell’anno 2019, l’Autorità non ha riconosciuto l’aggiornamento ISTAT.⁹

⁸ L’art. 24, comma 4, del D.L. 66/2014 ha così modificato l’art. 3, comma 4 del D.L. 95/2012: “*Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data dell’entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data. La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell’articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. Analoga riduzione si applica anche agli utilizzi in essere in assenza di titolo alla data di entrata in vigore del presente decreto.*”.

⁹ L’articolo 3 (Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive), comma 1, del D.L. 95/2012 è stato così prorogato: “*1. In considerazione dell’eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della*

SPESE PER ESERCIZIO, MANUTENZIONE AUTO E TAXI

Sul capitolo 1051094 “*Spese per noleggio, esercizio, e manutenzione auto e taxi*” è previsto lo stanziamento di 42.050,00 euro, sulla base di quanto disposto dall’art. 15 del D.L. 66/2014, la cui applicazione al bilancio dell’Autorità produce un limite di spesa risulta pari a 42.052,02 euro.

Il decreto-legge 66/2014 ha disposto, infatti, che il limite per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni *taxi* sia pari al 30% della spesa sostenuta nell’anno 2011.¹⁰

Nella gestione di tali risorse resta fermo, inoltre, quanto stabilito dal Decreto Legge n. 98 del 2011, “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” (art. 2, comma 1), in merito alla cilindrata delle auto di servizio, fissata in 1600 cc., e quanto disposto dal D.P.C.M. recante “*Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto delle persone*” del 25 settembre 2014 in merito al censimento permanente delle autovetture.

ASSICURAZIONI

Sui capitoli concernenti le polizze assicurative è previsto per l’esercizio 2020 uno stanziamento complessivo di 1.980.000,00 euro, in aumento di 850.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno 2019.

spesa pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.”

¹⁰ L’art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014 ha così modificato il comma 2 dell’art. 5 del D.L. 95/2012: “*Il comma 2 dell’articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: “2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.”.*

L'aumento è dovuto al fatto che, in vista della scadenza dell'attuale contratto, si deve avviare nell'anno 2020 la procedura di gara in ambito europeo relativa ai servizi assicurativi, da gestire tramite apposita cassa sanitaria per il rimborso delle spese sanitarie, nonché degli infortuni professionali e extraprofessionali. La base d'asta per il primo anno della procedura di gara è stata stimata, per l'appunto, pari a 850.000,00 euro.

I capitoli relativi alle assicurazioni sono articolati in: assicurazioni per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e infortunio (capitolo 1051098.0); premi di assicurazione su beni mobili e immobili (capitolo 1051098.1); premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi (capitolo 1051098.2).

L'importo più rilevante, pari a 1.880.000,00 euro, è stanziato sul capitolo 1051098.0 ed è funzionale sia a dare copertura all'affidamento dei servizi assicurativi relativi al rimborso delle spese sanitarie nonché degli infortuni professionali ed extra professionali, (per 800.000,00 euro), sia alla possibile estensione di alcune prestazioni relative alla copertura sanitaria (per 230.000,00 euro), che, come già detto alla indizione della gara europea (per 850.000,00 euro).

CATEGORIA V.4 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E DIGITALIZZAZIONE

Lo stanziamento complessivo assegnato al Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione, è pari a 4.104.800,00 euro.

Lo stanziamento complessivo della categoria V.4 è finalizzato a:

- a) la copertura delle iniziative assunte allo scopo di migliorare le dotazioni di connettività, infrastrutturali e applicative a disposizione degli uffici dell'Autorità, in modo tale da digitalizzare e aggiornare i processi produttivi sottostanti lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione;
- b) la remunerazione dei servizi di tesoreria e dei servizi finanziari;
- c) i rimborsi ai contribuenti in caso di versamenti non dovuti o in eccesso rispetto al dovuto.

I capitoli relativi al sistema informativo sono articolati in funzione dei beni e servizi oggetto di acquisizione: licenze d'uso per *software* (capitolo 1051103.0 – stanziamento 464.000,00 euro); servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione (capitolo 1051103.1 – stanziamento 209.000,00 euro); servizi di sicurezza (capitolo

1051103.2 – stanziamento 165.000,00 euro); servizi di gestione documentale (capitolo 1051103.3 – stanziamento 976.600,00 euro); altri servizi di assistenza informatica (1051103.4 – stanziamento 1.036.700,00 euro); servizi per sistemi e relativa manutenzione (capitolo 1051103.5 – stanziamento 330.000,00); Materiale informatico (capitolo 1051103.6 - stanziamento 15.000,00).

In merito, si rappresenta che il capitolo 1051103.5 “*Servizi per sistemi e relativa manutenzione*” accoglie lo stanziamento che nei bilanci degli anni scorsi è stato assegnato al capitolo 1.07.1132 “*Spese per la gestione del registro operatori di comunicazione, compresi oneri accessori*” per una migliore razionalizzazione delle responsabilità gestionali.

È stato inoltre inserito il capitolo 1051103.6 “*Materiale informatico*” per una maggiore rispondenza al Piano dei conti integrato.

Le spese per servizi informatici sono state determinate considerando l’onere economico derivante dalla prosecuzione delle spese già determinate attraverso, da un lato, la sottoscrizione delle licenze/sottoscrizioni necessarie per il funzionamento dei *software*, dall’altro, dalle convenzioni Consip sottoscritte (SPC Cloud lotto 1, SPC Cloud lotto 4, SPC CONN, SGI, TF e TM). È inoltre stanziato il finanziamento necessario all’affidamento del nuovo contratto per l’evoluzione e la gestione del sistema ROC (il contratto attuale è in scadenza a luglio 2020), nonché al potenziamento del sistema di sicurezza e dei servizi *cloud*. È inoltre in corso un importante progetto di ammodernamento del portale on line dell’Amministrazione al fine di rendere la comunicazione con cittadini e operatori maggiormente fluida e trasparente.

A tale Centro di responsabilità gestionale è altresì affidata la gestione del capitolo di spesa relativo a eventuali rimborsi da riconoscere alle imprese e agli operatori per versamenti effettuati e non dovuti (capitolo 1051102.1 – stanziamento 280.000,00 euro), nonché dei capitoli di spesa “*Oneri per tesoreria*” costituito per fare fronte ai costi di acquisizione dei servizi di tesoreria (capitolo 1051099.0 – stanziamento 40.000,00 euro) e “*spese per servizi finanziari*” (capitolo 1051099.1 – stanziamento 24.000,00 euro).

CATEGORIA VI – SERVIZIO RAPPORTI CON L’UNIONE EUROPEA E ATTIVITÀ
INTERNAZIONALI

Lo stanziamento totale attribuito al Servizio rapporti con l’Unione europea e attività internazionale (Categoria VI) è pari a 247.500,00 euro, in diminuzione di 132.500,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno 2019.

A tale categoria fanno riferimento tre capitoli:

- *“Oneri per l’attività concernenti partecipazione al BEREC e relazioni con le autorità e le amministrazioni degli Stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali”* (cap. 1061123 – stanziamento 40.000,00 euro). Tale importo è assegnato per la copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione a organismi internazionali e comunitari, quali il Berec, organismo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche, l’ERGA, e altri organismi quali, ad esempio, il Gruppo dei regolatori dei servizi postali (ERG-P) e il Gruppo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche dei Paesi del bacino del mediterraneo (EMERG);
- *“Quote associative”* a organismi di collaborazione internazionali (cap. 1061124 – stanziamento 50.000,00 euro);
- *“Trattamento di missione all’estero (comunitarie ed internazionali)”* (cap. 1061125 – stanziamento 157.500,00 euro). Tale stanziamento è stato fissato nel rispetto del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, che ha stabilito, anche per le Autorità amministrative indipendenti, l’obbligo di utilizzo della classe economica per lo svolgimento di missioni che comportino trasporti aerei.¹¹

¹¹ Ai sensi dell’art. 18 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 - Voli in classe economica: *“1. I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, i dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale partecipazione pubblica, di autorità amministrative indipendenti o di altri enti pubblici e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all’interno dei Paesi appartenenti al Consiglio d’Europa utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.”*

Lo stanziamento attribuito al Servizio ispettivo, registro e Co.re.com. è pari a 3.223.100,00 euro, in diminuzione di 330.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2019, perché come già riportato tale importo - precedentemente stanziato sul capitolo 1.07.1132 "*Spese per la gestione del registro operatori di comunicazione, compresi oneri accessori*" - è confluito nella categoria V.4, relativa alle spese per servizi informatici.

L'importo più rilevante, pari a 3.088.100,00 euro imputato al capitolo 1071135, riguarda gli oneri per il trasferimento di risorse ai Co.re.com.

Le erogazioni ai Co.re.com. sono soggette ad attività di monitoraggio e verifica da parte dell'Ufficio all'uopo preposto all'interno del Servizio ispettivo, registro e Co.re.com. Tale onere – previsto nella tabella allegata all'Accordo Quadro vigente con i Co.re.com. (delibera n. 395/17/CONS: Approvazione dell'accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e le Regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni) – rappresenta il valore massimo erogabile come corrispettivo delle attività delegate ai Corecom in materia di: *a)* tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori; *b)* esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; *c)* vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; *d)* svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi della delibera n. 173/07/CONS; *e)* definizione delle controversie; *f)* vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale; *g)* vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida; *h)* gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, nonché rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il Servizio svolge anche visite ispettive, in collaborazione con il Nucleo speciale della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle comunicazioni, i cui oneri sono espressamente esclusi dai limiti di spesa previsti dalla Legge n. 122/2010. Per gli oneri relativi alle missioni ispettive svolte dal personale dell'Autorità (capitolo 1071134) è previsto uno stanziamento di 100.000,00 euro, mentre è disposto uno stanziamento di

35.000,00 euro a rimborso delle spese sostenute, ai fini delle attività ispettiva per conto dell’Autorità, dal personale del Nucleo speciale della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle comunicazioni (capitolo 1071128).

CATEGORIA VIII – DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA

Le necessità finanziarie previste per la attività inerenti alla disciplina delle infrastrutture e dei servizi *media* ammontano a 200.000,00 euro, in diminuzione di 30.000,00 euro rispetto alle previsioni iniziali dell’anno 2019.

Nell’ambito della categoria VIII sono definiti due capitoli di spesa: il primo relativo alle spese per indagini di mercato e analisi tecniche su infrastrutture e servizi *media* (pluralismo e concorrenza nei *media*, frequenze, autorizzazioni) (capitolo 1081136 – stanziamento 100.000,00 euro) e il secondo dedicato agli oneri relativi al *software* e agli applicativi strumentali alle attività di regolazione del radiospettro, compresa la gestione del catasto delle frequenze (capitolo 1081137 – stanziamento 100.000,00 euro).

Lo stanziamento totale di € 200.000,00 ha la finalità di garantire la copertura delle attività volte a:

- realizzare indagini di mercato e rilevazioni degli indici di ascolto ai fini dell’istruttoria sulle posizioni dominanti nel settore della pubblicità on line - (delibera n. 356/19/CONS);
- acquisire analisi tecniche e sorgenti informative ai fini delle attività previste dall’Osservatorio sull’innovazione tecnologica (delibera n. 457/16/CONS);
- acquisire sorgenti informative ai fini dell’analisi tecnico-economica del processo di “*refarming*” delle frequenze per la radiodiffusione nella banda a 700 MHz;
- gestire e mantenere i *software* di simulazione radioelettrica e del catasto frequenze.

CATEGORIA IX – DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Le necessità finanziarie previste dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica ammontano a 779.200,00 euro, in riduzione di 105.800,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2019 (pari a 885.000,00 euro).

Nel capitolo 1091184 “*Spese per la verifica della contabilità regolatoria e del servizio universale*” sono allocati 649.200,00 euro. Tale stanziamento è finalizzato a garantire la copertura finanziaria: a) delle spese relative agli affidamenti concernenti la verifica della contabilità regolatoria degli operatori notificati quali aventi notevole forza di mercato per gli anni 2018-2021; b) degli oneri relativi all'incarico inerente alle verifiche del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche per gli anni 2014-2015.

Sul capitolo 1091186 “*Spese per software e applicativi inerenti alla disciplina delle reti e dei servizi di com. elettronica*” è disposto uno stanziamento di 110.000,00 euro, dedicato all'acquisizione dei servizi informatici strumentali alla manutenzione e all'evoluzione della gestione telematica dei test di prezzo, predisposti per verificare la replicabilità delle offerte degli operatori, che dispongono di un significativo potere di mercato nella fornitura dei servizi di comunicazione elettronica.

Infine, sul capitolo 1.09.1187 “*Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni*” viene previsto uno stanziamento di 20.000,00 euro.

CATEGORIA X – DIREZIONE CONTENUTI AUDIOVISIVI

Nella categoria X - *Direzione contenuti audiovisivi*, lo stanziamento è stabilito in 2.477.800,00euro, in riduzione di 1.455.723,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2019 (pari a 3.933.523,00 euro).

Sul capitolo 1101206 “*Spese per software a applicativi inerenti alla disciplina dei contenuti audiovisivi*” sono stanziati 12.200,00 euro finalizzati alla sottoscrizione dell'abbonamento “*domaintools.com*” e “*alexa*” per le attività inerenti alla gestione delle istanze in materia di diritto d'autore *online*.

Sul capitolo 1101207 “*Indagini di mercato – contenuti audiovisivi*” sono stanziati 18.300,00 euro destinati ad indagini di mercato finalizzate: a) all'analisi delle quote europee (ai fini della promozione delle opere europee), b) allo studio dell'utilizzo delle

tecnologie nella fruizione dei contenuti audio-visivi on-line, c) al monitoraggio degli apolidi in Italia, fondamentale ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in materia.

Sul capitolo 1101210 "*Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche*" graveranno nell'anno 2020 gli oneri annuali (pari a 2.397.300,00 euro) relativi al monitoraggio delle trasmissioni radio e televisive, il cui compito è attribuito all'Autorità dal legislatore, e in particolare:

- a) monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali, riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell'utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo;
- b) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità televisiva trasmessa dalle emittenti a diffusione nazionale;
- c) monitoraggio delle trasmissioni radiofoniche delle emittenti nazionali, riferito all'area del pluralismo socio-politico;
- d) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità trasmessa dalle emittenti radiofoniche.

Per tali servizi sono in fase di aggiudicazione le relative procedure selettive.

Il capitolo 1.10.1211 rubricato "*Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitti di interessi – straordinario del personale*" prevede lo stanziamento di 50.000,00 euro finalizzato alla copertura delle spese di straordinario del personale dell'amministrazione in occasione delle campagne elettorali o referendarie che si terranno nel corso dell'anno 2020.

CATEGORIA XI – DIREZIONE TUTELA DEI CONSUMATORI

Nella categoria XI - *Direzione tutela dei consumatori*, sulla base delle esigenze specifiche del Centro di responsabilità gestionale, lo stanziamento 2020 è disposto in 315.000,00 euro.

Lo stanziamento è articolato sui capitoli "*Spese connesse alla gestione dei rapporti con le associazioni dei consumatori*" (cap. 1111223 – stanziamento 35.000,00 euro), "*Spese per software e applicativi strumentali alle attività di tutela dei consumatori*" (cap. 1111228.00 – stanziamento 95.000,00 euro) e "*Indagini di mercato finalizzate alla tutela dei consumatori*" (cap. 1111228.01 – stanziamento 85.000,00 euro).

In particolare, lo stanziamento di € 315.000,00 è funzionale a garantire la copertura delle attività svolte dalla Direzione Tutela dei consumatori al fine di:

- a) curare l'aggiornamento normativo e regolamentare e la formazione dei soggetti coinvolti nella gestione delle controversie;
- b) sviluppare il progetto *agent* sulla qualità percepita del servizio *broadband* con un approccio *web-based*, mantenere il *software* ed elaborare i dati raccolti;
- c) avviare un'attività di indagine campionaria sulla qualità percepita dai consumatori e sui problemi riscontrati dagli stessi nell'utilizzo dei servizi di comunicazione elettronica;
- d) definire e gestire sul sito AGCOM un *database* comparativo della qualità dei servizi di comunicazione elettronica e delle relative carte dei servizi, alimentato da dati forniti semestralmente dagli operatori, con la pubblicazione di tabelle comparative sugli indicatori di qualità, in attuazione dell'art. 72 del Codice delle Comunicazioni elettroniche;
- e) progettare e sviluppare un motore semantico basato su tecniche di intelligenza artificiale per la classificazione delle denunce inviate dagli utenti e per l'attività di vigilanza;
- f) acquisire pacchetti *software* specifici per l'analisi statistica delle informazioni quantitative pervenute nell'ambito dei procedimenti.

CATEGORIA XIII – SERVIZIO ECONOMICO E STATISTICO

Al Centro di responsabilità gestionale del Servizio economico e statistico è attribuito uno stanziamento totale di 338.000,00 euro, in coerenza con lo stanziamento definitivo del bilancio di previsione dell'anno 2019 (pari a 334.000,00 euro).

Le risorse stanziate sul capitolo 1131268.0, pari a 7.000,00 euro e relative a “*Spese per software e applicazioni per studi economico-statistici*” sono funzionali allo acquisto di *software* specifici per lo svolgimento di analisi economico-statistiche dei mercati regolati dall'Autorità, mentre sul capitolo 1131268.1 “*Banche dati e pubblicazioni on line*”, che presenta uno stanziamento di 240.000,00 euro sono imputati gli oneri di diverse attività tra le quali l'acquisto: a) del servizio di aggiornamento normativo e comparazione internazionale in tema di regolazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale e b) di banche dati tecnico-economiche e di letteratura scientifica.

Sul capitolo 1131268.2 *“Indagini di mercato finalizzate all’analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni”*, su cui è previsto uno stanziamento di 50.000,00 euro, saranno imputati gli oneri relativi alla predisposizione di indagini di mercato sui temi di competenza istituzionale dell’Autorità.

La categoria XIII accoglie anche il capitolo di spesa 1131269 *“Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell’Autorità”*, il cui stanziamento ammonta a 21.000,00 euro e sui cui sono imputati gli oneri per l’acquisto di prodotti editoriali, cartacei e *on-line* destinati alla biblioteca dell’Autorità.

Le risorse destinate al capitolo 1131270 *“Spese per progetti, collaborazioni e convenzioni con Università”*, pari a 20.000,00 euro, sono finalizzate a promuovere iniziative con le istituzioni accademiche, per il mezzo di attività di studio e approfondimento con riferimento ai settori di competenza istituzionale dell’Autorità (settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale).

CATEGORIA XIV – DIREZIONE SERVIZI POSTALI

Lo stanziamento attribuito per l’esercizio 2020 alla Direzione servizi postali è pari a 400.000,00 euro ed è funzionale a garantire la copertura delle spese connesse alle attività di regolamentazione (cap. 1141290 *“Spese per attività di regolamentazione dei servizi postali”* – stanziamento 250.000,00 euro) e di vigilanza (cap. 1141291 *“Attività di vigilanza e di tutela utenza dei servizi postali”* - stanziamento 150.000,00 euro) del settore.

In particolare, i suddetti stanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti forniture: *a)* predisposizione del sistema di contabilità regolatoria da utilizzare ai fini della regolamentazione dei prezzi dei servizi postali (spesa stimata in 100.000,00 euro); *b)* progettazione, realizzazione e gestione di una banca dati informativa sulle attività degli operatori postali in base al regolamento (UE) 2018/644, anche con specifico riferimento ai servizi di consegna dei pacchi (spesa stimata in 150.000,00 euro); *c)* individuazione di specifici indicatori per quantificare i miglioramenti di efficienza nella fornitura del Servizio Universale ai fini della verifica quinquennale (art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999) (spesa stimata in 150.000,00 euro).

CATEGORIA XV – DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE

Le spese previste dalla Direzione sviluppo dei servizi digitali e della Rete, in diminuzione di € 20.000,00 rispetto all'anno 2019, ammontano a 200.000,00 euro (cap. 1151295 “*Spese per software e applicativi inerenti allo sviluppo dei servizi digitali e della Rete*” – stanziamento 200.000,00 euro).

Tali somme sono funzionali all'acquisizione dei seguenti servizi: a) manutenzione evolutiva del sistema di mappatura delle reti di accesso ad *internet* installate sul territorio italiano e dei servizi cloud e mobili (spesa stimata in 140.000,00 euro); b) sviluppo del sistema di gestione delle segnalazioni degli utenti e delle imprese ai fini del contrasto del fenomeno della vendita *online* di biglietti di eventi da parte di soggetti non autorizzati (*secondary ticketing*) ai sensi della legge n. 232/2016 (per 35.000,00 euro); c) osservatorio Internet Protocol versione 6 - web service per vigilanza (per 25.000,00 euro).

CATEGORIA XVI – SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Le spese previste per l'anno 2020 dal Servizio sistema dei controlli interni, costituito nell'anno 2017 con la delibera n. 125/17/CONS, sono pari a € 43.000,00 (cap. 1161296 “*Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni*”).

Tali somme sono funzionali alla copertura degli oneri relativi all'acquisizione delle strumentazioni informatiche per l'implementazione del sistema dei controlli interni, e in particolare per il sistema del controllo di gestione e controllo strategico e per il pacchetto applicativo relativo al “*whistleblowing*”.

CATEGORIA XVII – SOMME NON ATTRIBUIBILI

FONDO DI RISERVA

Lo stanziamento per l'esercizio 2020 del *Fondo di riserva*, destinato alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nel corso dell'esercizio, è pari a € 1.555.000,00, vale a dire il 2,04% delle spese correnti. Lo stanziamento è dunque inferiore alla misura massima del 5% delle spese correnti, stabilito dal *Regolamento* (art. 9).

4.5. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese totali in conto capitale dettate dalle indennità di liquidazione, TFR e similari (categoria 1) e dagli oneri per l'acquisto di beni mobili (categoria 2) sono previste nella misura di 5.473.000,00 euro e risultano in diminuzione di 1.403.700,00 euro rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2019, in cui si attestavano a 6.876.700,00 euro.

INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE, T.F.R. E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO

Sul capitolo 2.01.2200 "*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*" sono stanziati in totale 5.111.000,00 euro di cui 4.911.000,00 euro al fine di provvedere agli accantonamenti annuali relativi al trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2020. Tale importo è commisurato a quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS.

Sono inoltre stanziati 200.000 euro per accantonare le eventuali quote derivanti dal trasferimento dall'INPS all'Autorità del trattamento di fine rapporto maturato da dipendenti Agcom presso altre amministrazioni pubbliche.

SPESE PER ACQUISTI DI BENI MOBILI, MOBILI E ARREDI

Le spese in conto capitale sui capitoli 2.02.2220 relative all'acquisto di beni mobili, macchine per ufficio, postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni e *server* registrano uno stanziamento complessivo nel bilancio 2020 pari a € 362.000,00.

Si rappresenta in merito che il limite di spesa relativo all'acquisto di mobili e arredi – introdotto dalla Legge di stabilità 2013 (a valere sull'anno 2014), prorogato dal Decreto-

Legge 31 dicembre 2014 n. 192 (a valere sull'anno 2015) e dal Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210¹² (a valere sull'anno 2016) – non sussiste più dall'anno 2017.¹³

¹² L'articolo 1 comma 141, della legge 228/2012 era stato così prorogato:

“141. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.”.

¹³ Il limite di spesa in materia di mobili e arredi, in base alle disposizioni previste per l'anno 2016, è risultato pari a € 6.979,08.

4.6. LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE

Gli stanziamenti di spesa per l'esercizio 2020 tengono conto dei vincoli stabiliti dal legislatore per specifiche tipologie di forniture.

In particolare, i limiti di spesa (tabella 5) applicati al bilancio 2020 derivano dalle seguenti norme:

- a) Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (decreto Tremonti), che ha introdotto limiti di spesa in materia di consulenza, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi;
- b) Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending Review*), che ha ridotto il limite di spesa, precedentemente stabilito, in materia di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi;
- c) Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, che ha previsto ulteriori limitazioni di spesa in materia di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e di consulenze;
- d) Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha previsto nuove riduzioni di spesa in materia di incarichi di consulenza, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi;
- e) Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, che è intervenuto nuovamente in materia di spesa per incarichi di consulenza, introducendo anche un nuovo limite in materia di incarichi di ricerca.

Tabella 5 – Limiti di spesa

| Descrizione | Importo sostenuto nell'anno base (euro) | Aliquota di limitazione % | Limite di spesa previsto (euro) |
|--|---|---------------------------|---------------------------------|
| Spese sostenute per formazione (base anno 2009) | 69.631,24 | 50 | 34.815,62 |
| Spese esercizio, manutenzione auto e taxi (1) (base anno 2011) | 140.173,4 | 30 | 42.052,02 |
| Spese di rappresentanza (base anno 2009) | 83.428,56 | 20 | 16.685,71 |
| Spese per missioni da limitare (base anno 2009) | 430.174,01 | 50 | 215.087,01 |
| Spese per consulenze (2) (base anno 2013) | 91.370,78 | 50 | 45.685,39 |
| Spese per incarichi di ricerca (base anno 2013) (3) | 220.259,00 | 50 | 110.129,50 |

(1) limite modificato con D.L. 66/2014;

(2) limite modificato a seguito del D.L. 90/2014;

(3) limite introdotto con il D.L. 90/2014.

5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA AL 31 DICEMBRE 2019

Si riporta di seguito la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2019 (tabella 6).

Tabella 6 – Avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019

| Descrizione | EURO |
|--|-----------------------|
| Cassa al 1° gennaio 2019 | 105.875.274,38 |
| Entrate presunte 2019 | |
| Riscossioni in conto competenza (al 9/9/2019) | 84.077.185,87 |
| Riscossioni presunte in conto competenza (dal 10/9/2019 al 31/12/2019) | 12.385.337,98 |
| Riscossioni in conto residui (al 9/9/2019) | 0,00 |
| Riscossioni presunte in conto residui (dal 10/9/2019 al 31/12/2019) | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE | 202.337.798,23 |
| Pagamenti in conto competenza (al 9/09/2019) | 47.780.381,84 |
| Pagamenti presunti in conto competenza (dal 10/9/2019 al 31/12/2019) | 25.985.912,90 |
| Pagamenti in conto residui (al 9/09/2019) | 9.362.274,65 |
| Pagamenti presunti in conto residui (dal 10/9/2019 al 31/12/2019) | 2.264.859,87 |
| TOTALE USCITE | 85.393.429,26 |
| Cassa presunta al 31/12/2019 | 116.944.368,97 |
| Residui attivi (al 9/9/2019) | 51.724,02 |
| Residui attivi presunti (dal 10/9/2019 al 31/12/2019) | 0,00 |
| Residui passivi (al 9/9/2019) | 49.353.452,81 |
| Residui passivi presunti (dal 10/9/2019 al 31/12/2019) | 17.047.555,56 |
| AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019 | 50.595.084,63 |

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 risulta pari a **50.595.084,63 euro**.

Per garantire l'equilibrio finanziario e la stabilità del bilancio esso viene destinato agli utilizzi di seguito descritti:

- **6.697.000,00** sono destinati, con l'approvazione del bilancio di previsione 2020, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le uscite per l'anno 2020. Infatti, nell'ambito della determinazione del contributo operatori di comunicazioni elettroniche e servizi *media* (delibera n. 434/19/CONS) il fabbisogno complessivo è stato ridotto di un importo sostanzialmente corrispondente al fine di operare le opportune rettifiche richieste, ai sensi di legge, sulla base dei saldi contributivi registrati per ogni settore negli anni precedenti;
- **14.500.000,00 euro** sono stati vincolati con l'approvazione del conto consuntivo 2017 (delibera n. 304/18/CONS) alla copertura di eventuali possibili squilibri che potrebbero verificarsi nel versamento dei contributi all'Autorità, c.d. minori e/o ritardate entrate, così come richiesto dalla Commissione di Garanzia nel parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015);
- **9.147.249,89 euro** sono stati vincolati, in via prudenziale, con l'approvazione del conto consuntivo 2017 (delibera n. 304/18/CONS) per l'eventuale restituzione del contributo agli operatori dei servizi postali sulla base delle sentenze passate in giudicato concernenti il contributo postale relativo agli anni 2012, 2013, 2014 e 2016;
- **9.717.530,73 euro** sono vincolati nel Fondo contenzioso contributo operatori di comunicazione ai fini della gestione economica degli effetti delle pronunce giurisdizionali in materia di contributo degli operatori di comunicazione elettronica e servizi *media*.

La destinazione dei restanti 10.533.304,01 euro di avanzo presunto sarà definita in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019 (contestualmente al consolidamento del relativo valore).

Tabella – Destinazione dell'avanzo di amministrazione

| | |
|---|----------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 50.595.084,63 |
| AVANZO VINCOLATO | 33.364.780,62 |
| Fondo minori/ritardate entrate | 14.500.000,00 |
| Fondo contenzioso contributo operatori postali | 9.147.249,89 |
| Fondo contenzioso contributo operat. comunicazione | 9.717.530,73 |
| AVANZO DESTINATO | 6.697.000,00 |
| Destinato alla copertura del bilancio 2020 (del. 434/19/CONS) | 6.797.000,00 |
| AVANZO PRESUNTO DA DESTINARE | 10.533.304,01 |

6. PROSPETTO DI SINTESI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Nella seguente tabella 7 si riporta il prospetto di sintesi del bilancio di previsione 2020 elaborato sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti.

Tabella 7 – Quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2020 (euro)

| | | Residui presunti al 31 dicembre 2019 | Previsioni di competenza esercizio 2019 | Previsioni di competenza esercizio 2020 | Previsioni di cassa esercizio 2020 |
|----------------|--|---|--|--|---|
| ENTRATE | Prelevamento avanzo di amministrazione presunto | | € 7.142.900,00 | € 6.697.000,00 | |
| | <i>Fondo cassa presunto al 31/12/2019</i> | | | | € 116.944.368,97 |
| | <i>Totale Entrate (Titoli I - II)</i> | € 51.724,02 | € 75.259.000,00 | € 76.603.000,00 | € 76.654.724,02 |
| | Totale Entrate al netto delle partite di giro | € 51.724,02 | € 75.259.000,00 | € 76.603.000,00 | € 193.599.092,99 |
| | Titolo IV (Partite di giro) | € 0,00 | € 21.704.800,00 | € 22.295.300,00 | € 22.295.300,00 |
| | TOTALE GENERALE ENTRATE | € 51.724,02 | € 104.106.700,00 | € 105.595.300,00 | € 215.894.392,99 |
| USCITE | <i>Totale Uscite (Titolo I)</i> | € 24.680.620,90 | € 75.525.200,00 | € 77.827.000,00 | € 102.507.620,90 |
| | <i>Totale Uscite (Titolo II)</i> | € 41.591.876,90 | € 6.876.700,00 | € 5.473.000,00 | € 47.064.876,90 |
| | Totale Uscite al netto delle partite di giro | € 66.272.497,80 | € 82.401.900,00 | € 83.300.000,00 | € 149.572.497,80 |
| | Titolo IV (Partite di giro) | € 18.510,57 | € 21.704.800,00 | € 22.295.300,00 | € 22.313.810,57 |
| | TOTALE GENERALE USCITE | € 66.291.008,37 | € 104.106.700,00 | € 105.595.300,00 | € 171.886.308,37 |
| | Avanzo di cassa presunto | | | | € 44.008.084,63 |
| | TOTALI A PAREGGIO | | | | € 215.894.392,99 |

Ove, nel corso dell'esercizio 2020, dovessero intervenire modifiche normative, le medesime saranno recepite con apposita variazione di bilancio.

Il dirigente
Paolo Alagia

Il direttore
Loredana Vajano

ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE

Il bilancio 2020 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento e nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all’Autorità.

Ove nel corso dell’esercizio 2020, intervengano ulteriori e nuove disposizioni legislative, che dovessero incidere sull’articolazione delle entrate e delle spese dell’Autorità, le stesse saranno recepite dall’Autorità mediante specifiche variazioni di bilancio.

In particolare, le disposizioni normative che incidono sul bilancio dell’Autorità nell’esercizio 2020 sono:

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. “*decreto Tremonti*”), che ha stabilito vincoli e limiti di spesa in materia di: consulenze, rappresentanza, missioni, formazione e manutenzione ed esercizio delle auto di servizio e buoni taxi; specificando le rispettive aliquote di riduzione rispetto ai dati consuntivi dell’anno 2009;
- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. “*Salva Italia*”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell’Agenzia nazionale di regolamentazione del servizio postale e l’incorporazione da parte dell’Autorità delle funzioni attribuite a detta Agenzia. Il medesimo decreto ha altresì previsto la riduzione del numero dei componenti da otto a quattro, escluso il Presidente e una serie di misure di contenimento dei costi della dirigenza pubblica;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, concernente il “*Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali*”, che ha determinato la retribuzione annua del Presidente e dei Componenti delle Autorità amministrative indipendenti e ha, inoltre, fissato il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali;
- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di*

- rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*” (c.d. *Spending Review*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha previsto norme in merito alla riduzione della spesa per l’acquisto di beni e servizi, alla trasparenza delle procedure di acquisto e alla riduzione dei costi delle locazioni passive, delle spese per auto blu, buoni pasto, ferie e consulenze;
- la Legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228), che ha disposto il totale azzeramento del contributo dello Stato;
 - il Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, recante: “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, che ha previsto ulteriori limitazioni di spesa in materia di autovetture di servizio e di consulenze;
 - la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), che ha disposto la possibilità per le Autorità di individuare misure di contenimento della spesa alternative a quelle vigenti, nuove previsioni in materia di immobili locati, la restituzione da parte dell’Autorità Antitrust delle somme erogate da AGCOM per le annualità 2010 e 2011 (pari a 11,9 milioni di euro) a partire dal 31 gennaio 2015 in 10 annualità costanti, l’estensione delle disposizioni in materia di previste dall’art. 23 ter del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, a chiunque riceva retribuzioni o emolumenti a carico delle finanze pubbliche (anche a soggetti in pensione);
 - il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante: “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” che ha individuato il tetto retributivo massimo di € 240.000,00, ha previsto nuove e aggiuntive limitazioni di spesa in materia di: incarichi di consulenza, studio e ricerca, contratti di collaborazione coordinata e continuativa; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi. Nell’ambito del provvedimento è stata disposta, infine, una anticipazione dei tempi relativi alla riduzione dei canoni di locazione, già stabiliti dal D.L. 95/2012;
 - il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, della Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli*

uffici giudiziari” che ha disposto una nuova procedura gestionale unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale in varie Autorità amministrative indipendenti, previa stipula di apposite convenzioni, l’adozione di misure di riduzione percentuale del trattamento economico accessorio. Il D.L. ha inoltre previsto una nuova riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per gli organi collegiali non previsti dalla legge; la gestione unitaria dei servizi strumentali mediante la stipula di convenzioni ovvero la costituzione di uffici comuni ad almeno due Autorità con un obiettivo di risparmio predefinito. Sono, infine, individuati criteri comuni ai quali le autorità devono attenersi nella gestione delle spese per gli immobili;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)”* che, tra le varie disposizioni riguardanti AGCOM, include anche previsioni relative alle progressioni di carriera;
- il Decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”* che ha prorogato all’anno 2015 le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo, il limite di spesa in materia di acquisto di mobili e arredi e il blocco dell’aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- la Legge del 29 luglio 2015 n. 115 recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea (Legge europea 2014)”* che ha disposto una modifica dell’art. 34 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) introducendo due commi chiarificatori sia delle attività che possono essere finanziate dagli operatori (*“costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all’Autorità”*) sia della base imponibile (*“la misura dei diritti amministrativi di cui al medesimo comma 1 è determinata ai sensi dell’articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in*

proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell'autorizzazione generale o della concessione di diritti d'uso");

- la Legge del 7 agosto 2015 n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, che ha conferito al Governo deleghe finalizzate a: 1) la razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, mediante la eventuale soppressione degli uffici ministeriali le cui funzioni si sovrappongono a quelle proprie delle autorità indipendenti e viceversa; 2) l’individuazione di criteri omogenei per la determinazione del trattamento economico dei componenti e del personale delle autorità indipendenti, in modo da evitare maggiori oneri per la finanza pubblica, salvaguardandone la relativa professionalità; 3) l’individuazione di criteri omogenei di finanziamento delle medesime autorità, tali da evitare maggiori oneri per la finanza pubblica, mediante la partecipazione, ove non attualmente prevista, delle imprese operanti nei settori e servizi di riferimento, o comunque regolate o vigilate, 4) l’introduzione di ruoli unici anche per la dirigenza delle autorità indipendenti;
- la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto una serie di misure volte al rafforzamento delle procedure di acquisto centralizzato. In particolare, Legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 515) che pone un obiettivo di risparmio della spesa annua della pubblica amministrazione, che deve essere raggiunto alla fine del triennio 2016-2018 e che deve essere pari al 50% della spesa annua media per la gestione corrente del settore informatico relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione, nonché tramite la società di cui all’articolo 83, comma 15 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 (società di gestione del sistema informativo dell’amministrazione finanziaria);
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210 “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha prorogato le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo, il limite di spesa in materia di acquisto di mobili e arredi e il blocco

- dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244 “*Proroga e definizione di termini*” convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 che ha prorogato all'anno 2017 le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo e il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
 - il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 che ha modificato il quadro normativo relativo al sistema di contribuzione all'Autorità da parte dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali ed esteso alle Autorità amministrative indipendenti il meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*);
 - la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, che all'art. 1, Comma 1125 ha prorogato, all'anno 2018, il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione.
 - la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” che all'art. 1, Comma 1133, ha prorogato all'anno 2019 il blocco relativo all'aggiornamento degli indici ISTAT.
 - Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'8 agosto 2019 relativo all'estensione della rilevazione SIOPE+ alle autorità amministrative indipendenti.

**ALLEGATO 2 – BILANCIO 2020 ARTICOLATO SECONDO
PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DEI CONTI INTEGRATO
PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013**

| Sezione | Livelli | Voce | Codice voce | Competenza | Cassa |
|---------|---------|---|-------------------------|----------------------|----------------------|
| E | I | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | E.1.00.00.00.000 | 75.048.000,00 | 75.048.000,00 |
| E | II | Tributi | E.1.01.00.00.000 | 75.048.000,00 | 75.048.000,00 |
| E | III | Imposte, tasse e proventi assimilati | E.1.01.01.00.000 | 75.048.000,00 | 75.048.000,00 |
| E | IV | Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. | E.1.01.01.99.000 | 75.048.000,00 | 75.048.000,00 |
| E | V | Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione | E.1.01.01.99.001 | 75.048.000,00 | 75.048.000,00 |
| E | I | Trasferimenti correnti | E.2.00.00.00.000 | 1.230.000,00 | 1.274.908,88 |
| E | II | Trasferimenti correnti | E.2.01.00.00.000 | 1.230.000,00 | 1.274.908,88 |
| E | III | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | E.2.01.01.00.000 | 1.190.000,00 | 1.234.908,88 |
| E | IV | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | E.2.01.01.01.000 | 1.190.000,00 | 1.234.908,88 |
| E | V | Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti | E.2.01.01.01.010 | 1.190.000,00 | 1.234.908,88 |
| E | III | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | E.2.01.05.00.000 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| E | IV | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | E.2.01.05.01.000 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| E | V | Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea | E.2.01.05.01.999 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| E | I | Entrate extratributarie | E.3.00.00.00.000 | 325.000,00 | 331.815,14 |
| E | II | Interessi attivi | E.3.03.00.00.000 | 10.000,00 | 16.815,14 |
| E | III | Altri interessi attivi | E.3.03.03.00.000 | 10.000,00 | 16.815,14 |
| E | IV | Interessi attivi da depositi bancari o postali | E.3.03.03.04.000 | 10.000,00 | 16.815,14 |
| E | V | Interessi attivi da depositi bancari o postali | E.3.03.03.04.001 | 10.000,00 | 16.815,14 |
| E | II | Rimborsi e altre entrate correnti | E.3.05.00.00.000 | 315.000,00 | 315.000,00 |
| E | III | Rimborsi in entrata | E.3.05.02.00.000 | 315.000,00 | 315.000,00 |
| E | IV | Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | E.3.05.02.01.000 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| E | V | Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | E.3.05.02.01.001 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| E | IV | Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso | E.3.05.02.03.000 | 215.000,00 | 215.000,00 |
| E | V | Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali | E.3.05.02.03.003 | 210.000,00 | 210.000,00 |
| E | V | Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie | E.3.05.02.03.004 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| E | I | Entrate per conto terzi e partite di giro | E.9.00.00.00.000 | 22.295.300,00 | 22.295.300,00 |

| | | | | | |
|---|-----|--|-------------------------|----------------------|-----------------------|
| E | II | Entrate per partite di giro | E.9.01.00.00.000 | 22.295.300,00 | 22.295.300,00 |
| E | III | Altre ritenute | E.9.01.01.00.000 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| E | IV | Ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | E.9.01.01.02.000 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| E | V | Ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | E.9.01.01.02.001 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| E | III | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | E.9.01.02.00.000 | 20.027.000,00 | 20.027.000,00 |
| E | IV | Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | E.9.01.02.01.000 | 15.500.000,00 | 15.500.000,00 |
| E | V | Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | E.9.01.02.01.001 | 15.500.000,00 | 15.500.000,00 |
| E | IV | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | E.9.01.02.02.000 | 4.252.000,00 | 4.252.000,00 |
| E | V | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | E.9.01.02.02.001 | 4.252.000,00 | 4.252.000,00 |
| E | IV | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | E.9.01.02.99.000 | 275.000,00 | 275.000,00 |
| E | V | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | E.9.01.02.99.999 | 275.000,00 | 275.000,00 |
| E | III | Altre entrate per partite di giro | E.9.01.99.00.000 | 268.300,00 | 268.300,00 |
| E | IV | Entrate a seguito di spese non andate a buon fine | E.9.01.99.01.000 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| E | V | Entrate a seguito di spese non andate a buon fine | E.9.01.99.01.001 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| E | IV | Rimborso di fondi economici e carte aziendali | E.9.01.99.03.000 | 103.300,00 | 103.300,00 |
| E | V | Rimborso di fondi economici e carte aziendali | E.9.01.99.03.001 | 103.300,00 | 103.300,00 |
| E | IV | Altre entrate per partite di giro diverse | E.9.01.99.99.000 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| E | V | Altre entrate per partite di giro diverse | E.9.01.99.99.999 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| | | TOTALE ENTRATE | | 98.898.300,00 | 98.950.024,02 |
| | | | | | |
| U | I | Spese correnti | U.1.00.00.00.000 | 77.827.000,00 | 102.507.620,90 |
| U | II | Redditi da lavoro dipendente | U.1.01.00.00.000 | 49.624.300,00 | 53.148.932,05 |
| U | III | Retribuzioni lorde | U.1.01.01.00.000 | 38.429.300,00 | 41.821.229,71 |
| U | IV | Retribuzioni in denaro | U.1.01.01.01.000 | 37.799.300,00 | 40.708.639,25 |
| U | V | Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato | U.1.01.01.01.001 | 300.000,00 | 600.000,00 |
| U | V | Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | U.1.01.01.01.002 | 33.573.000,00 | 34.113.904,96 |
| U | V | Straordinario per il personale a tempo indeterminato | U.1.01.01.01.003 | 522.000,00 | 599.855,20 |
| U | V | Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | U.1.01.01.01.004 | 1.917.000,00 | 3.517.283,65 |
| U | V | Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato | U.1.01.01.01.005 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| U | V | Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato | U.1.01.01.01.006 | 1.407.000,00 | 1.796.234,92 |
| U | V | Straordinario per il personale a tempo determinato | U.1.01.01.01.007 | 31.700,00 | 32.760,52 |
| U | V | Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato | U.1.01.01.01.008 | 23.600,00 | 23.600,00 |
| U | IV | Altre spese per il personale | U.1.01.01.02.000 | 630.000,00 | 1.112.590,46 |
| U | V | Buoni pasto | U.1.01.01.02.002 | 470.000,00 | 791.682,27 |

| | | | | | |
|----------|------------|---|-------------------------|----------------------|----------------------|
| U | V | Altre spese per il personale n.a.c. | U.1.01.01.02.999 | 160.000,00 | 320.908,19 |
| U | III | Contributi sociali a carico dell'ente | U.1.01.02.00.000 | 11.195.000,00 | 11.327.702,34 |
| U | IV | Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | U.1.01.02.01.000 | 11.195.000,00 | 11.327.702,34 |
| U | V | Contributi obbligatori per il personale | U.1.01.02.01.001 | 10.150.000,00 | 10.186.952,02 |
| U | V | Contributi previdenza complementare | U.1.01.02.01.002 | 750.000,00 | 793.763,27 |
| U | V | Contributi per indennità di fine rapporto | U.1.01.02.01.003 | - | 1.987,05 |
| U | V | Altri contributi sociali effettivi n.a.c. | U.1.01.02.01.999 | 270.000,00 | 270.000,00 |
| U | IV | Altri Contributi sociali | U.1.01.02.02.000 | 25.000,00 | 75.000,00 |
| U | V | Equo indennizzo | U.1.01.02.02.002 | 25.000,00 | 75.000,00 |
| U | II | Imposte e tasse a carico dell'ente | U.1.02.00.00.000 | 3.698.000,00 | 3.775.929,10 |
| U | III | Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente | U.1.02.01.00.000 | 3.698.000,00 | 3.775.929,10 |
| U | IV | Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) | U.1.02.01.01.000 | 3.378.000,00 | 3.381.582,11 |
| U | V | Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) | U.1.02.01.01.001 | 3.378.000,00 | 3.381.582,11 |
| U | IV | Imposta di registro e di bollo | U.1.02.01.02.000 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| U | V | Imposta di registro e di bollo | U.1.02.01.02.001 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| U | IV | Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani | U.1.02.01.06.000 | 310.000,00 | 384.346,99 |
| U | V | Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani | U.1.02.01.06.001 | 310.000,00 | 384.346,99 |
| U | II | Acquisto di beni e servizi | U.1.03.00.00.000 | 17.045.930,00 | 34.061.493,61 |
| U | III | Acquisto di beni | U.1.03.01.00.000 | 111.000,00 | 182.211,60 |
| U | IV | Giornali, riviste e pubblicazioni | U.1.03.01.01.000 | 36.000,00 | 65.870,54 |
| U | V | Giornali e riviste | U.1.03.01.01.001 | 36.000,00 | 65.870,54 |
| U | IV | Altri beni di consumo | U.1.03.01.02.000 | 75.000,00 | 116.341,06 |
| U | V | Carta, cancelleria e stampati | U.1.03.01.02.001 | 50.000,00 | 91.341,06 |
| | | Materiale informatico | U.1.03.01.02.006 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| | | Altri beni e materiali di consumo n.a.c. | U.1.03.01.02.999 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| U | III | Acquisto di servizi | U.1.03.02.00.000 | 16.934.930,00 | 33.879.282,01 |
| U | IV | Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione | U.1.03.02.01.000 | 1.420.000,00 | 1.506.150,13 |
| U | V | Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità | U.1.03.02.01.001 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| U | V | Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi | U.1.03.02.01.002 | 90.000,00 | 111.529,85 |
| U | V | Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione | U.1.03.02.01.008 | 130.000,00 | 194.620,28 |
| U | IV | Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta | U.1.03.02.02.000 | 530.000,00 | 653.767,76 |
| U | V | Rimborso per viaggio e trasloco | U.1.03.02.02.001 | 400.000,00 | 510.289,06 |
| U | V | Pubblicità | U.1.03.02.02.004 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| U | V | Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni | U.1.03.02.02.005 | 60.000,00 | 60.380,00 |
| U | V | Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c | U.1.03.02.02.999 | 40.000,00 | 53.098,70 |
| U | IV | Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente | U.1.03.02.04.000 | 39.800,00 | 84.614,40 |
| U | V | Acquisto di servizi per formazione obbligatoria | U.1.03.02.04.004 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| U | V | Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. | U.1.03.02.04.999 | 34.800,00 | 79.614,40 |
| U | IV | Utenze e canoni | U.1.03.02.05.000 | 622.700,00 | 1.270.311,78 |

| | | | | | |
|----------|-----------|---|-------------------------|---------------------|---------------------|
| U | V | Telefonia fissa | U.1.03.02.05.001 | 52.500,00 | 359.944,33 |
| U | V | Telefonia mobile | U.1.03.02.05.002 | 57.200,00 | 132.678,56 |
| U | V | Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line | U.1.03.02.05.003 | 250.000,00 | 352.588,88 |
| U | V | Energia elettrica | U.1.03.02.05.004 | 255.000,00 | 414.665,16 |
| U | V | Acqua | U.1.03.02.05.005 | 5.000,00 | 6.842,07 |
| U | V | Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. | U.1.03.02.05.999 | 3.000,00 | 3.592,78 |
| U | IV | Utilizzo di beni di terzi | U.1.03.02.07.000 | 4.553.550,00 | 6.785.169,74 |
| U | V | Locazione di beni immobili | U.1.03.02.07.001 | 3.920.000,00 | 5.880.732,08 |
| U | V | Noleggi di mezzi di trasporto | U.1.03.02.07.002 | 42.050,00 | 70.617,96 |
| U | V | Licenze d'uso per software | U.1.03.02.07.006 | 541.500,00 | 747.255,91 |
| U | V | Noleggi di impianti e macchinari | U.1.03.02.07.008 | 50.000,00 | 86.563,79 |
| U | IV | Manutenzione ordinaria e riparazioni | U.1.03.02.09.000 | 357.100,00 | 1.121.036,46 |
| U | V | Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili | U.1.03.02.09.008 | 340.000,00 | 1.099.542,10 |
| U | V | Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali | U.1.03.02.09.011 | 17.100,00 | 21.494,36 |
| U | IV | Consulenze | U.1.03.02.10.000 | 155.680,00 | 201.965,96 |
| U | V | Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza | U.1.03.02.10.001 | 155.680,00 | 201.965,96 |
| U | IV | Prestazioni professionali e specialistiche | U.1.03.02.11.000 | 3.964.800,00 | 9.306.871,16 |
| U | V | Interpretariato e traduzioni | U.1.03.02.11.001 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| U | V | Patrocinio legale | U.1.03.02.11.006 | 180.000,00 | 515.627,22 |
| U | V | Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. | U.1.03.02.11.999 | 3.754.800,00 | 8.761.243,94 |
| U | IV | Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente | U.1.03.02.13.000 | 1.086.000,00 | 3.807.542,38 |
| U | V | Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza | U.1.03.02.13.001 | 446.000,00 | 1.429.752,20 |
| U | V | Servizi di pulizia e lavanderia | U.1.03.02.13.002 | 476.000,00 | 1.818.805,83 |
| U | V | Stampa e rilegatura | U.1.03.02.13.004 | 16.000,00 | 43.437,71 |
| U | V | Altri servizi ausiliari n.a.c. | U.1.03.02.13.999 | 148.000,00 | 515.546,64 |
| U | IV | Servizi amministrativi | U.1.03.02.16.000 | 38.000,00 | 60.874,22 |
| U | V | Pubblicazione bandi di gara | U.1.03.02.16.001 | 30.000,00 | 47.169,05 |
| U | V | Spese postali | U.1.03.02.16.002 | 8.000,00 | 13.705,17 |
| U | IV | Servizi finanziari | U.1.03.02.17.000 | 64.000,00 | 136.027,11 |
| U | V | Oneri per servizio di tesoreria | U.1.03.02.17.002 | 40.000,00 | 112.027,11 |
| U | V | Spese per servizi finanziari n.a.c. | U.1.03.02.17.999 | 24.000,00 | 24.000,00 |
| U | IV | Servizi sanitari | U.1.03.02.18.000 | 140.000,00 | 353.202,03 |
| U | V | Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa | U.1.03.02.18.001 | 140.000,00 | 353.202,03 |
| U | IV | Servizi informatici e di telecomunicazioni | U.1.03.02.19.000 | 3.761.800,00 | 8.276.631,98 |
| U | V | Gestione e manutenzione applicazioni | U.1.03.02.19.001 | 1.912.200,00 | 4.606.679,80 |
| U | V | Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione | U.1.03.02.19.004 | 192.600,00 | 468.364,35 |
| U | V | Servizi per i sistemi e relativa manutenzione | U.1.03.02.19.005 | 330.000,00 | 330.000,00 |
| U | V | Servizi di sicurezza | U.1.03.02.19.006 | 356.800,00 | 857.569,80 |
| U | V | Servizi di gestione documentale | U.1.03.02.19.007 | 970.200,00 | 2.014.018,03 |
| U | IV | Altri servizi | U.1.03.02.99.000 | 201.500,00 | 315.116,90 |
| U | V | Quote di associazioni | U.1.03.02.99.003 | 50.000,00 | 88.600,00 |

| | | | | | |
|----------|------------|--|-------------------------|---------------------|----------------------|
| U | V | Spese per commissioni e comitati dell'Ente | U.1.03.02.99.005 | 15.000,00 | 23.324,20 |
| U | V | Servizi per attività di rappresentanza | U.1.03.02.99.011 | 16.500,00 | 26.224,31 |
| U | V | Rassegna stampa | U.1.03.02.99.012 | 120.000,00 | 176.968,39 |
| U | II | Trasferimenti correnti | U.1.04.00.00.000 | 3.237.700,00 | 4.876.657,82 |
| U | III | Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche | U.1.04.01.00.000 | 3.108.100,00 | 4.747.057,82 |
| U | IV | Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | U.1.04.01.02.000 | 3.108.100,00 | 4.747.057,82 |
| U | V | Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome | U.1.04.01.02.001 | 3.088.100,00 | 4.726.657,82 |
| U | V | Trasferimenti correnti a Università | U.1.04.01.02.008 | 20.000,00 | 20.400,00 |
| U | III | Trasferimenti correnti a Famiglie | U.1.04.02.00.000 | 129.600,00 | 129.600,00 |
| U | IV | Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica | U.1.04.02.03.000 | | |
| | | | | 129.600,00 | 129.600,00 |
| U | V | Tirocini formativi curricolari | U.1.04.02.03.005 | 129.600,00 | 129.600,00 |
| U | II | Rimborsi e poste correttive delle entrate | U.1.09.00.00.000 | 686.070,00 | 2.023.613,45 |
| U | III | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | U.1.09.01.00.000 | 396.000,00 | 1.152.915,35 |
| U | IV | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | U.1.09.01.01.000 | 396.000,00 | 1.152.915,35 |
| U | V | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) | U.1.09.01.01.001 | 396.000,00 | 1.152.915,35 |
| U | III | Rimborsi di imposte in uscita | U.1.09.02.00.000 | 10.070,00 | 11.119,01 |
| U | IV | Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente | U.1.09.02.01.000 | 10.070,00 | 11.119,01 |
| U | V | Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente | U.1.09.02.01.001 | 10.070,00 | 11.119,01 |
| U | III | Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso | U.1.09.99.00.000 | 280.000,00 | 859.579,09 |
| U | IV | Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso | U.1.09.99.05.000 | 280.000,00 | 859.579,09 |
| U | V | Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso | U.1.09.99.05.001 | 280.000,00 | 859.579,09 |
| U | II | Altre spese correnti | U.1.10.00.00.000 | 3.535.000,00 | 4.620.994,87 |
| U | III | Fondi di riserva e altri accantonamenti | U.1.10.01.00.000 | 1.555.000,00 | 1.555.000,00 |
| U | IV | Fondo di riserva | U.1.10.01.01.000 | 1.555.000,00 | 1.555.000,00 |
| U | V | Fondi di riserva | U.1.10.01.01.001 | 1.555.000,00 | 1.555.000,00 |
| U | III | Premi di assicurazione | U.1.10.04.00.000 | 1.980.000,00 | 3.065.994,87 |
| U | IV | Premi di assicurazione contro i danni | U.1.10.04.01.000 | 100.000,00 | 143.497,07 |
| U | V | Premi di assicurazione su beni immobili | U.1.10.04.01.002 | 40.000,00 | 58.607,07 |
| U | V | Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi | U.1.10.04.01.003 | 60.000,00 | 84.890,00 |
| U | IV | Altri premi di assicurazione n.a.c. | U.1.10.04.99.000 | 1.880.000,00 | 2.922.497,80 |
| U | V | Altri premi di assicurazione n.a.c. | U.1.10.04.99.999 | 1.880.000,00 | 2.922.497,80 |
| U | I | Spese in conto capitale | U.2.00.00.00.000 | 5.473.000,00 | 47.064.876,90 |
| U | II | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | U.2.02.00.00.000 | 362.000,00 | 805.893,99 |
| U | III | Beni materiali | U.2.02.01.00.000 | 362.000,00 | 805.893,99 |
| U | IV | Mobili e arredi | U.2.02.01.03.000 | 95.000,00 | 247.651,50 |
| U | V | Mobili e arredi per ufficio | U.2.02.01.03.001 | 95.000,00 | 247.651,50 |
| U | IV | Macchine per ufficio | U.2.02.01.06.000 | 5.000,00 | 15.162,60 |
| U | V | Macchine per ufficio | U.2.02.01.06.001 | 5.000,00 | 15.162,60 |

| | | | | | |
|---|-----|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| U | IV | Hardware | U.2.02.01.07.000 | 262.000,00 | 543.079,89 |
| U | V | Server | U.2.02.01.07.001 | 50.000,00 | 131.809,97 |
| U | V | Postazioni di lavoro | U.2.02.01.07.002 | 120.000,00 | 236.075,07 |
| U | V | Apparati di telecomunicazione | U.2.02.01.07.004 | 92.000,00 | 175.194,85 |
| U | II | Altre spese in conto capitale | U.2.05.00.00.000 | 5.111.000,00 | 46.258.982,91 |
| U | III | Altre spese in conto capitale n.a.c. | U.2.05.99.00.000 | 5.111.000,00 | 46.258.982,91 |
| U | IV | Altre spese in conto capitale n.a.c. | U.2.05.99.99.000 | 5.111.000,00 | 46.258.982,91 |
| U | V | Altre spese in conto capitale n.a.c. | U.2.05.99.99.999 | 5.111.000,00 | 46.258.982,91 |
| U | I | Uscite per conto terzi e partite di giro | U.7.00.00.00.000 | 22.295.300,00 | 22.313.810,57 |
| U | II | Uscite per partite di giro | U.7.01.00.00.000 | 22.295.300,00 | 22.313.810,57 |
| U | III | Versamenti di altre ritenute | U.7.01.01.00.000 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| U | IV | Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | U.7.01.01.02.000 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| U | V | Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | U.7.01.01.02.001 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| U | III | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente | U.7.01.02.00.000 | 20.027.000,00 | 20.045.510,57 |
| U | IV | Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | U.7.01.02.01.000 | 15.500.000,00 | 15.504.649,76 |
| U | V | Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | U.7.01.02.01.001 | 15.500.000,00 | 15.504.649,76 |
| U | IV | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | U.7.01.02.02.000 | 4.252.000,00 | 4.254.378,95 |
| U | V | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | U.7.01.02.02.001 | 4.252.000,00 | 4.254.378,95 |
| U | IV | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | U.7.01.02.99.000 | 275.000,00 | 286.481,86 |
| U | V | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | U.7.01.02.99.999 | 275.000,00 | 286.481,86 |
| U | III | Altre uscite per partite di giro | U.7.01.99.00.000 | 268.300,00 | 268.300,00 |
| U | IV | Spese non andate a buon fine | U.7.01.99.01.000 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| U | V | Spese non andate a buon fine | U.7.01.99.01.001 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| U | IV | Costituzione fondi economali e carte aziendali | U.7.01.99.03.000 | 103.300,00 | 103.300,00 |
| U | V | Costituzione fondi economali e carte aziendali | U.7.01.99.03.001 | 103.300,00 | 103.300,00 |
| U | IV | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | U.7.01.99.99.000 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| U | V | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | U.7.01.99.99.999 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| | | TOTALE USCITE | | 105.595.300,00 | 171.886.308,37 |

ALLEGATO 3 – BILANCIO 2020 PER MISSIONI E PROGRAMMI

1. Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con le spese registrate nel bilancio di previsione dell’Autorità per l’anno 2020 sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, quarto periodo, della legge n. 196/2009 – nelle missioni:
 - a) “Regolazione dei mercati” (missione numero 12), che raggruppa le spese sostenute dall’Autorità per lo svolgimento dei compiti specifici attribuiti dalla legge;
 - b) “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (missione numero 32), che raggruppa le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo, trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni.
2. Nell’ambito di ciascuna missione sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, terzo periodo, della legge n. 196/2009 – i seguenti programmi di spesa:
 - a) “Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche”, “Regolazione del sistema dei servizi *media*” e di “Regolazione dei mercati dei servizi postali” nell’ambito della missione “Regolazione dei mercati”;
 - b) “Definizione e attuazione dell’indirizzo politico” e “Servizi amministrativi e generali per l’Autorità” nell’ambito della missione “Servizi istituzionali e generali dell’Amministrazione”.
3. Più in dettaglio, nell’ambito della missione “Regolazione dei Mercati”, i programmi – che sono stati individuati in relazione alle funzioni istituzionali più rappresentative dell’attività svolta dall’Autorità – raccolgono le specifiche attività preparatorie e istruttorie per lo svolgimento delle funzioni di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie dei settori:
 - a) delle comunicazioni elettroniche, affidate in base all’attuale assetto organizzativo, alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica, alla Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete e alla Direzione tutela dei consumatori e in quota parte alla Direzione infrastrutture e servizi di *media*;
 - b) dei servizi *media*, condotte dalla Direzione infrastrutture e servizi di *media* e dalla Direzione contenuti audiovisivi;
 - c) dei servizi postali, condotti dalla Direzione servizi postali.

4. All'azione svolta dall'Autorità nei tre settori di competenza istituzionale, partecipano, altresì, le attività realizzate dal Servizio Economico-Statistico, dal Servizio Ispettivo, Registro e Co.re.com. e dal Servizio rapporti con l'UE e attività internazionale.
5. La missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" comprende il programma "Definizione e attuazione dell'indirizzo politico" e il programma "Servizi amministrativi e generali per l'Autorità".
6. Il primo programma individua le attività connesse alla definizione e all'attuazione dell'indirizzo politico dell'Autorità. In tale programma confluiscono le spese relative agli Organi di vertice dell'Autorità, al Capo di gabinetto e ai connessi uffici di funzionamento, al Segretariato generale, al Servizio giuridico e al Servizio sistema dei controlli interni, nonché quelle sostenute per gli organi ausiliari previsti nell'ambito del sistema organizzativo dell'Autorità (Commissione di garanzia, Commissione di controllo interno, Comitato etico, Consiglio nazionale degli utenti).
7. Il programma "Servizi amministrativi e generali per l'Autorità" individua le attività finalizzate a garantire il funzionamento generale dell'amministrazione, nel quale confluiscono le spese afferenti al Servizio risorse umane e strumentali e al Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione.
8. Coerentemente con quanto previsto dal contesto normativo di riferimento,¹⁴ nell'ambito dell'articolazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 sono altresì individuate le due missioni "Fondi da ripartire" e "Servizi per conto terzi e partite di giro", comuni alla generalità delle amministrazioni pubbliche.
9. Nella missione *Fondi da ripartire*, in particolare, sono classificate le spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti eventualmente adottati in corso di gestione. In tale missione, dunque, sono ricondotte le

¹⁴ Circolare MEF-RGS del 13 maggio 2013, n. 23 *Indicazioni relative all'applicazione del decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 recante "definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*.

spese relative al fondo di riserva previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità.

10. Nella missione *Servizi per conto terzi e partite di giro*, infine, sono indicate quelle spese derivanti da operazioni contabili effettuate dall'Autorità in qualità di sostituto d'imposta e per conto terzi.

11. L'articolazione in missioni e programmi è rappresentata nella seguente tabella A.

| Tabella A – Missioni e programmi dell'Autorità |
|--|
| MISSIONE A - REGOLAZIONE DEI MERCATI |
| <i>Programma A.1. – Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche</i> |
| <i>Programma A.2. – Regolazione dei mercati dei servizi media</i> |
| <i>Programma A.3. – Regolazione dei mercati servizi postali</i> |
| MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE |
| <i>Programma B.1. – Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico</i> |
| <i>Programma B.2. – Servizi amministrativi e generali per l'Autorità</i> |
| MISSIONE C - FONDI DA RIPARTIRE |
| <i>Programma C.1. – Fondi di riserva e speciali</i> |
| MISSIONE D - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO |
| <i>Programma D.1. – Servizi per conto terzi e partite di giro</i> |

12. Di seguito sono indicate le principali attività che compongono ciascun programma di spesa.

Missione A – Regolazione dei mercati

Programma A1 – Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche

13. Il programma di spesa A1 comprende le risorse necessarie allo svolgimento delle attività di regolamentazione, vigilanza e tutela dei consumatori svolte dall'Autorità in relazione al settore delle comunicazioni elettroniche: promozione della concorrenza; sviluppo dei servizi digitali e della rete; politiche dello spettro nel settore delle telecomunicazioni, nonché monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda digitale europea; promozione degli interessi dei cittadini e tutela dei consumatori (condizioni qualitative di offerta del servizio universale, trasparenza delle condizioni contrattuali, dei prezzi e delle informazioni rese ai consumatori); gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; risoluzione delle controversie tra operatori e tra gestori e utenti dei servizi di comunicazioni elettroniche.

Programma A2 – Regolazione del settore dei servizi media

14. Il programma di spesa A2 comprende le risorse funzionali allo svolgimento delle attività di regolamentazione, vigilanza e tutela dei utenti svolte dall’Autorità in relazione al sistema dei servizi di *media* audiovisivi e della radiofonia: tutela del pluralismo esterno; promozione della concorrenza nei *media*; efficiente gestione delle frequenze radiotelevisive; rilascio dei titoli abilitativi nel settore audiovisivo; pianificazione, assegnazione e gestione delle frequenze radiotelevisive; analisi e verifica del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC), ecc.

15. Inoltre, rientrano nel programma di spesa A2 le attività svolte dall’Autorità in tema di garanzia del pluralismo interno, vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo e sul rispetto della *par condicio* in periodi elettorali e non elettorali, nonché le verifiche sulle modalità di divulgazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali. Altre attività sono costituite dalla promozione e tutela dei diritti digitali, dalle verifiche sugli affollamenti pubblicitari e sugli obblighi di programmazione, dalla vigilanza sul rispetto delle norme poste a tutela dei minori, della dignità umana e delle minoranze.

Programma A3 – Regolazione del settore dei servizi postali

16. Il programma di spesa A3 include le risorse funzionali alle attività di regolamentazione, vigilanza e tutela dei consumatori svolte dall’Autorità nel settore dei servizi postali: promozione della concorrenza; sviluppo dei mercati (analisi dei mercati; accesso alla rete; servizio universale, ecc.); tutela dei consumatori (qualità e caratteristiche dei servizi; tariffe dei servizi regolamentati; gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; contenzioso tra gestori e utenti).

17. Le menzionate attività di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie svolte dall’Autorità in relazione ai settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale implicano, altresì: tenuta e gestione del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), del Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive e dell’Informativa Economica di Sistema (IES); svolgimento di attività ispettive, condotte con la collaborazione del Nucleo della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni; cura dei rapporti con gli organi costituzionali, con le pubbliche amministrazioni e con le altre Autorità, nonché con i Comitati regionali per le comunicazioni e con il Consiglio nazionale degli utenti; cura dei rapporti con le istituzioni e gli organismi europei e internazionali, nonché

la partecipazione ai lavori delle reti europee e internazionali di regolatori (BEREC; ERGA/EPRA; ERG-P etc.); l'esecuzione di indagini conoscitive e studi sullo stato attuale e sull'evoluzione prevista per il sistema delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, economici e giuridici; promozione delle relazioni con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Missione B – Servizi istituzionali e generali dell'amministrazione

Programma B1 – Definizione e attuazione dell'indirizzo politico

18. Il programma di spesa B1 include le risorse destinate alle attività di programmazione e indirizzo generale dell'Autorità svolte dagli Organi collegiali e quelle destinate alle attività connesse all'attuazione e alla gestione degli indirizzi effettuate dal Segretario generale, il quale risponde al Consiglio del complessivo funzionamento della struttura, assicura il coordinamento dell'azione amministrativa e vigila sulla efficienza e sull'efficacia delle Direzioni e dei Servizi dell'Autorità.

19. Il programma include altresì le attività svolte dal Servizio giuridico (consulenza giuridica agli Organi collegiali, al Segretario generale e agli Uffici su tutte le materie di competenza dell'Autorità; assistenza agli Uffici sulle questioni giuridiche dei relativi procedimenti e provvedimenti al fine di garantirne la legittimità; supervisione dei procedimenti e provvedimenti sanzionatori; elaborazione delle relazioni per la difesa in giudizio dell'Autorità e gestione dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato) e dal Servizio sistema dei controlli interni (verifica della congruenza tra gli obiettivi della programmazione strategica e i risultati raggiunti; controllo sull'andamento economico-gestionale dell'Autorità ivi comprese la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa; verifica dello stato di attuazione dei regolamenti interni; vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni; prevenzione della corruzione).

Programma B2 – Servizi amministrativi e generali per l'Autorità

20. Il programma B2 include le risorse finalizzate ad assicurare il funzionamento generale dell'amministrazione gestite dal Servizio risorse umane e strumentali (gestione del personale; gestione degli affari generali e dei contratti per l'acquisizione di beni e

servizi, nonché cura dei servizi ausiliari dell’Autorità) dal Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione (programmazione della *performance*; gestione del bilancio e tenuta della contabilità; processi di digitalizzazione dei flussi amministrativi; sviluppo dei servizi di “amministrazione digitale”; dematerializzazione dei flussi informativi e documentali; coordinamento delle attività di sviluppo del sistema integrato informativo dell’Autorità).

Le spese previste nell’esercizio 2020 per le missioni e i programmi dell’Autorità

21. Date le missioni e i programmi, sopra descritti, le uscite previste per lo svolgimento di ciascun programma di attività nel prossimo esercizio finanziario 2020 sono articolate secondo i seguenti macro-aggregati:

- a) *spese del personale*, in cui sono raggruppate le voci di spesa attinenti le retribuzioni del personale dipendente quali essenzialmente gli stanziamenti per la retribuzione fondamentale, le indennità, le prestazioni di lavoro straordinario, la valorizzazione della *performance*, i buoni pasto, gli oneri previdenziali e fiscali, le corrispondenti quote di accantonamento I.F.R. nonché le spese comunque connesse alla gestione del personale quali gli oneri assicurativi per spese sanitarie, infortunio, malattie, invalidità, ecc.;¹⁵
- b) *Spese per beni e servizi specifici*, ossia le spese sostenute per lo svolgimento delle attività di regolazione, vigilanza e controllo indirizzate ai tre settori di competenza istituzionale dell’Autorità nelle quali rientrano, a titolo esemplificativo, le spese per la verifica della contabilità regolatoria e del servizio universale, le spese per la gestione del R.O.C. e del catasto delle frequenze, le spese per le attività delegate ai Co.re.com., gli oneri per il monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche, per le verifiche sulla qualità dei servizi regolati, nonché le spese per la partecipazione ai lavori di enti, organizzazioni ed associazioni di carattere

¹⁵ La ripartizione dei costi del personale associata ai programmi di spesa B1 e B2 rappresentata nel bilancio di previsione 2020 non risulta immediatamente comparabile con l’analoga ripartizione rappresentata nel bilancio 2019 in ragione di una differente perimetrazione di tali programmi di spesa nei due esercizi.

europeo ed internazionale, spese per l'assistenza legale in giudizio, spese per comunicazione istituzionale e rapporti con consumatori ed utenti, spese per attuazione del sistema dei controlli e di miglioramenti dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ecc. Tali macro aggregati di spesa risultano associati a tutti i programmi di spesa previsti nell'ambito delle Missioni A e B.

22. A questi macro-aggregati, si aggiungono il macro-aggregato “*Indennità ed oneri per gli Organi collegiali*”, in cui confluiscono le spese direttamente sostenute per i Componenti degli Organi di vertice dell'Autorità (associato esclusivamente al programma di spesa B1 “*Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico*”) e il macro-aggregato “*Spese per beni e servizi di funzionamento generale*”, in cui rientrano, tra gli altri, gli oneri sostenuti per la locazione degli immobili delle sedi istituzionali dell'Autorità e i relativi servizi di *facility management*, le spese per servizi assicurativi, per utenze e i canoni, le imposte e le tasse, le uscite previste per materiale d'arredo degli uffici, beni e servizi informatici e di comunicazioni, ecc. (associato esclusivamente al programma di spesa B2 “*Servizi amministrativi e generali per l'Autorità*”).

23. Di seguito si fornisce il prospetto del Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 articolato per *Missioni e Programmi* (tabella B).

Tabella B – Bilancio di previsione 2020: spese per missioni e programmi (euro)

| | 2020 |
|---|--------------------|
| MISSIONE A – REGOLAZIONE DEI MERCATI | 42.696.046 |
| Programma A.1. - Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche | 22.455.373 |
| <i>Spese del personale</i> | <i>19.130.727</i> |
| <i>Spese per beni e servizi specifici</i> | <i>3.324.646</i> |
| Programma A.2. - Regolazione dei mercati dei servizi <i>media</i> | 15.508.315 |
| <i>Spese del personale</i> | <i>11.133.675</i> |
| <i>Spese per beni e servizi specifici</i> | <i>4.374.640</i> |
| Programma A.3. - Regolazione dei mercati dei servizi postali | 4.732.358 |
| <i>Spese del personale</i> | <i>4.240.833</i> |
| <i>Spese per beni e servizi specifici</i> | <i>491.525</i> |
| MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE | 39.048.954 |
| Programma B.1. - Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico | 15.497.934 |
| <i>Indennità ed oneri per organi collegiali</i> | <i>1.662.000</i> |
| <i>Spese del personale</i> | <i>12.960.142</i> |
| <i>Spese per beni e servizi specifici</i> | <i>875.792</i> |
| Programma B.2. - Servizi amministrativi e generali per l'Autorità | 23.551.020 |
| <i>Spese del personale</i> | <i>12.861.323</i> |
| <i>Spese per beni e servizi specifici</i> | <i>33.997</i> |
| <i>Spese per beni e servizi di funzionamento generale</i> | <i>10.655.700</i> |
| MISSIONE C – FONDI DA RIPARTIRE | 1.555.000 |
| Programma C.1 - Fondi di riserva e speciali | 1.555.000 |
| MISSIONE D – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 22.295.300 |
| Programma D.1. - Servizi per conto terzi e partite di giro | 22.295.300 |
| TOTALE | 105.595.300 |

ALLEGATO 4 - PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020 DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

1. In continuità con il Piano adottato per gli esercizi 2018 e 2019, sono individuati per l'esercizio 2020, nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011,¹⁶ i seguenti indicatori di bilancio:
 - a) di realizzazione finanziaria, volti a misurare la capacità di utilizzazione delle risorse assegnate in fase di bilancio di previsione 2020 (tabella 1);
 - b) di input, volti a misurare la ripartizione dei fattori produttivi (spese del personale, beni e servizi di funzionamento generale, beni e servizi specifici per le attività di regolazione) per i diversi programmi di spesa e quindi il contributo fornito da ciascuna tipologia di *input* alla realizzazione degli obiettivi prefissati (tabella 2);
 - c) di struttura e composizione della spesa, volti a misurare il peso di ciascun programma sul totale delle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario e quindi l'effettiva capacità della struttura amministrativa di operare, nella dinamica gestionale, in linea con la distribuzione delle risorse, tra le diverse linee di intervento, disposta in sede di adozione del bilancio di previsione 2020 (tabella 3);
 - d) specifici, volti a misurare il grado di rigidità strutturale del bilancio, nonché l'incidenza di alcune voci di spesa di particolare rilievo quali il personale, la

¹⁶ Sulle modalità di individuazione degli indicatori si vedano le previsioni contenute all'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011 ed all'articolo 6 del DPCM 18 settembre 2012. In particolare, l'articolo 21, comma 3, del d.lgs. 91/2011, prevede che “Per ciascun indicatore, il Piano fornisce: a) una definizione tecnica, idonea a specificare l'oggetto della misurazione dell'indicatore e l'unità di misura di riferimento; b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione; c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell'indicatore; d) il valore ‘obiettivo’, consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione; e) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore.”.

locazione degli immobili e la gestione dei sistemi informatici e di comunicazione (tabella 4).

- Per ogni tipologia di indicatori, l'unità di misura di riferimento applicata per il calcolo del valore di riferimento è espressa in termini percentuali e l'indice è elaborato al netto delle partite di giro, mentre i dati e le informazioni utilizzati ai fini del calcolo derivano dal sistema informativo e contabile dell'Autorità.

Tabella 1 – Indicatori di realizzazione finanziaria per l'esercizio 2020 (valori target, %)

| Entrate* | Formula | Com. elettr. | Servizi media | Servizi postali | Altre entrate⁽¹⁾ | |
|---|-----------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------|------------------------------------|------------------|
| Capacità di accertamento | Accertamenti / stanziamenti | 90 | 90 | 90 | 90 | |
| Capacità di riscossione | Riscossioni / accertamenti | 95 | 95 | 95 | 95 | |
| Spese* | Formula | Progr. A1 | Progr. A2 | Progr. A3 | Progr. B1⁽²⁾ | Progr. B2 |
| Spese personale | | | | | | |
| Capacità di impegno | Impegni / stanziamenti | 80 | 80 | 80 | 80 | 80 |
| Capacità di pagamento | Pagamenti / impegni | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 |
| Capacità smaltimento residui passivi ⁽³⁾ | Residui pagati / residui iniziali | 80 | 80 | 80 | 80 | 80 |
| Spese per beni e servizi di funzionamento generale | | | | | | |
| Capacità di impegno | Impegni / stanziamenti | | | | | 85 |
| Capacità di pagamento | Pagamenti / impegni | | | | | 85 |
| Capacità smaltimento residui passivi | Residui pagati / residui iniziali | | | | | 80 |
| Spese per beni e servizi specifici | | | | | | |
| Capacità di impegno | Impegni / stanziamenti | 75 | 75 | 75 | 75 | 75 |
| Capacità di pagamento | Pagamenti / impegni | 75 | 75 | 75 | 75 | 75 |
| Capacità smaltimento residui passivi | Residui pagati / residui iniziali | 75 | 75 | 75 | 75 | 75 |

* Fonte del dato: sistema contabile Agcom

⁽¹⁾ Rimborsi, recuperi, interessi attivi

⁽²⁾ I target del prog. B1 relativi alle "Spese per il personale" saranno applicati anche all'aggregato di spesa "Indennità ed oneri per organi collegiali".

⁽³⁾ Residui passivi al netto degli accantonamenti

**Tabella 2 – Ripartizione degli input per programmi di spesa, esercizio 2020
(valori % della spesa per programma)**

| Spese* | Progr. A1 | Progr. A2 | Progr. A3 | Progr. B1 | Progr. B2 | Progr. C1 | Totale |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|---------------|
| Inden. e oneri per Org. Coll. | - | - | - | 10,7 | - | - | 2,0 |
| Spese personale | 85,2 | 71,8 | 89,6 | 83,6 | 54,6 | - | 72,4 |
| Spese per beni e serv. specifici | 14,8 | 28,2 | 10,4 | 5,7 | 0,1 | - | 10,9 |
| Spese di funz. generale | - | - | - | - | 45,2 | - | 12,8 |
| Fondi di riserva e speciali | - | - | - | - | - | 100 | 1,9 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

* Fonte del dato: sistema contabile Agcom

Tabella 3 – Indicatori di composizione della spesa: incidenza dei programmi di spesa sulla spesa totale (valori %) 2020*

| Programma | 2020 | Fonte del dato |
|------------------|-------------|-------------------------|
| A1 | 27,0 | Sistema contabile Agcom |
| A2 | 18,6 | Sistema contabile Agcom |
| A3 | 5,7 | Sistema contabile Agcom |
| B1 | 18,6 | Sistema contabile Agcom |
| B2 | 28,3 | Sistema contabile Agcom |
| C1 | 1,9 | Sistema contabile Agcom |
| Totale | 100 | |

* Rapporto tra stanziamenti di ciascun programma e spese complessive

Tabella 4 – Indicatori specifici: Rigidità del bilancio e incidenza di specifiche tipologie di spesa (valori %) 2020

| Aggregato spese | 2020 | Fonte del dato |
|---|-------------|-------------------------|
| Spese personale / entrate | 72,4 | Sistema contabile Agcom |
| Spese per locazione immobili / spese totali | 4,7 | Sistema contabile Agcom |
| Spese per infor. e servizi comun. /spese totali | 5,6 | Sistema contabile Agcom |

- Il raggiungimento dei valori associati agli obiettivi di ciascun programma di spesa sarà verificato, entro il 30 giugno 2021, in sede di redazione del relativo conto consuntivo da parte dell'Autorità.
- Ai fini della valutazione, in sede di rendicontazione, saranno tenuti in debita considerazione i fattori esogeni all'azione dell'amministrazione che interagiscono con gli interventi di competenza dell'Autorità e contribuiscono allo sviluppo del mercato e di riflesso sugli obiettivi fissati nel presente Piano degli indicatori, così come previsto dalla normativa.